



RIFLESSI URBANI

Continua (lentamente)
la rigenerazione della darsena



Foto di Luca Giuliani

famila
Con noi sei in famiglia.

OFFERTE VALIDE
DAL 27 APRILE
AL 10 MAGGIO 2023

VERA
Acqua Oligominerale
Naturale
litri 2

SCONTO
40%

€0,48
€0,27
al litro € 0,14



SANTA ROSA
Passata di Pomodoro
g 700

SCONTO
40%

€1,39
€0,83
al kg € 1,19



Sconti
fino al
40%

Jazz Network
Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura
Regione Emilia-Romagna Assessorato alla Cultura
SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori
JAZZER powered by Gruppo HERA
Ministero della Cultura
Con il patrocinio di ANCI Emilia-Romagna

In collaborazione con

SIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

50^a Edizione 4-13 maggio

RAVENNA JAZZ 2023

50 Giovedì 4 maggio



RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI, ORE 21:00
"Pazzi di Jazz" Young Project
ORCHESTRA DEI GIOVANI & DON MINZONI, CORO SWING KIDS & TEEN VOICES + MAURO NEGRI, MAURO OTTOLINI & ALIEN DEE, Dir. TOMMASO VITTORINI

"Tonight at Noon" Omaggio a Charles Mingus

50 Venerdì 5 maggio



RAVENNA, MAMA'S CLUB, ORE 21:30
ALESSANDRO SCALA QUINTET
feat. FRANCESCA TANDOI & GIOVANNI AMATO

50 Sabato 6 maggio



RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI, ORE 21:00
IRENE GRANDI
"Io in Blues"

50 Domenica 7 maggio



LIDO ADRIANO (RA), CISIM, ORE 21:30
HUGO RACE FATALISTS

50 Lunedì 8 maggio



MADONNA DELL'ALBERO (RA), BRONSON, ORE 22:00
MATTEO MANCUSO

50 Martedì 9 maggio



PIANGIPANE (RA), TEATRO SOCJALE, ORE 21:30
SUSANA BACA
"Palabras Urgentes"

50 Mercoledì 10 maggio



LIDO ADRIANO (RA), CISIM, ORE 21:30
NEUE GRAFIK ENSEMBLE

50 Giovedì 11 maggio



MADONNA DELL'ALBERO (RA), BRONSON, ORE 22:00
FRANCESCO BEARZATTI
P.A.Z - POST ATOMIC ZEP
"Plays Led Zeppelin"

50 Venerdì 12 maggio



PIANGIPANE (RA), TEATRO SOCJALE, ORE 21:30
DANIELE SEPE
"Sepè le Mokò"

50 Sabato 13 maggio



RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI, ORE 21:00
"LOVE ME OR LEAVE ME"
Omaggio a Nina Simone
ITALIAN JAZZ ORCHESTRA

+ MARIA PIA DE VITO & FLAVIO BOLTRO
Dir. FABIO PETRETTI

INFORMAZIONI

Jazz Network
tel. 0544 405666
info@jazznetwork.it
www.jazznetwork.it
www.ravennajazz.it

Direzione Artistica:
Sandra Costantini
Ufficio Stampa:
Daniele Cecchini

L'OPINIONE



I cervesi sono i più poveri Allora il turismo non arricchisce

di **Andrea Alberizia**

La prossima volta che vi sembrerà eccessivo il prezzo di un cocktail a Milano Marittima o giudicherete folle il costo per lettino e ombrellone a Cervia, pensate che probabilmente state aiutando delle povere persone.

Lo dicono i numeri. Il reddito medio di ogni cittadino cervese nel 2021 è stato 18.770 euro. Peggio, tra i 18 comuni della provincia, ha fatto solo Casola Valsenio con 17.943 euro. Nel capoluogo la cifra è stata 21.981 euro, in aumento del 3,9 per cento rispetto al 2020 (contro la media italiana del più 4,5) e anche più alta dei 21.225 euro del 2019 pre pandemia. Per avere un ordine di grandezza si può dire che la media dei redditi 2020 in Italia è stata di 22.540 e Ravenna era attorno alla posizione 1.200 su quasi ottomila comuni.

Sono le statistiche delle dichiarazioni dei redditi, appena pubblicate, come ogni anno, dal ministero dell'Economia. I dati sono relativi alle dichiarazioni del 2022, quindi riferite ai redditi del 2021.

Guardando al resto della provincia, i cittadini con i redditi più alti sono nel Lughese. In particolare a Sant'Agata sul Santerno che con 23.246 euro è l'unico comune della provincia a superare la media nazionale, con una crescita rispetto al 2019 addirittura del 9 per cento. A seguire c'è Lugo, con un reddito medio di 22.226 euro. Si sa, le medie vanno prese con le molle. Perché la storiella la conosciamo tutti: se una persona mangia due mele e una persona zero, per la media hanno mangiato una mela a testa e invece uno dei due ha ancora fame.

Viene un po' difficile capacitarsi di come la media cervese sia in fondo alla graduatoria provinciale. E non è un caso isolato magari connesso agli effetti pandemici: la circostanza ricorre annualmente.

Ai più fini osservatori non sarà sfuggito che Cervia basa la sua economia quasi esclusivamente sul settore turistico. Quel settore che non pare conoscere crisi di affluenza. Infatti parliamo di una zona in cui gli immobili hanno i prezzi più alti al metro quadro e i servizi per chi ci vive sono tra i più cari proprio per effetto del turismo. Poi sfogli la cronaca locale proprio di questi giorni e ci trovi due alberghi di quella zona bastonati dalla guardia di finanza perché pieni zeppi di lavoratori in nero. La tentazione è forte: non sarà che quei redditi sono così bassi perché nel settore turistico è particolarmente fiorente l'evasione? No, vogliamo pensare che siano solo poche mele marce.

Resta una domanda in cerca di risposta. A Cervia non mancano gli investimenti sostenuti dal Comune – quindi con soldi pubblici – in infrastrutture che incentivano il turismo. Ma se il settore non arricchisce i cittadini, saranno soldi spesi bene?

SOMMARIO

5 POLITICASBARCO MIGRANTI,
ACCUSE AL GOVERNO**6 ECONOMIA**CONCESSIONI BALNEARI,
SI VA (SUBITO) ALL'ASTA**14 SOCIETÀ**GLI APPUNTAMENTI
DEL PRIMO MAGGIO**20 CULTURA**INTERVISTA
A PAOLO CEVOLI**I-IV INSERTO CENTRALE**TEATRO: QUATTRO PAGINE
DEDICATE AL FESTIVAL "POLIS"

L'OSSERVATORIO



Grazie sindaco per quella medaglia

di **Moldenke**

Tra le cose di cui, noi ravennati, sentivamo davvero la mancanza, ce n'è una su cui finalmente il nostro sindaco ha messo una toppa.

È successo in un tranquillo giovedì pomeriggio di aprile, nella sala del consiglio comunale di Ravenna. Qui, il nostro attuale sindaco, appunto, si è dato appuntamento con quello di vent'anni fa, per compiere un gesto atteso forse proprio da vent'anni, che ancora inspiegabilmente non era avvenuto: consegnare la medaglia della Città di Ravenna a Tomaso Tommasi di Vignano, che a fine mese tra la commozione generale lascerà l'incarico di presidente esecutivo del gruppo Hera, che guidava dal 2002.

Ne sentivamo tutti il bisogno, di celebrare il lavoro di Hera, in effetti, e in particolare del suo presidente. Forse anche per essere riuscito a far fronte all'aumento dell'inflazione, in questo momento di grossa crisi, percependo (il solo presidente, nel solo 2021) compensi per 772.134 euro, in aumento rispetto ai 705mila euro percepiti l'anno precedente. Un'impresa che meritava una medaglia, in effetti.

D'altronde, tutto sta aumentando, era inevitabile. Anche la Tari, per esempio, la tassa sui rifiuti, è aumentata per i ravennati. E stando alle ultime notizie, aumenterà ulteriormente in vista del prossimo anno.

Il tutto mentre gli stessi ravennati hanno iniziato ad affezionarsi ai rifiuti da lasciare davanti alla porta tre sere alla settimana. Così come all'odore (che all'inizio sembrava puzza, ma solo perché non ci eravamo abituati) che emanano quelli che spuntano fuori dai cassonetti in determinati giorni, tutte le settimane, in varie zone della città, da quando è cambiato il sistema di raccolta.

Sì, ne siamo certi: il sindaco questa volta ha rappresentato davvero tutti i cittadini ravennati, quando ha consegnato in municipio la medaglia della nostra città a Tomaso Tommasi di Vignano VienDalMare. Grazie.



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 999

Editore: **Reclam**

Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia**, **Federica Angelini**, **Luca Manservigi**, **Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi**, **Albert Bucci**, **Matteo Cavezzali**, **Francesco Della Torre**, **Francesco Farabegoli**, **Alessandro Fogli**, **Nevio Galeati**, **Iacopo Gardelli**, **Giovanni Gardini**, **Enrico Gramigna**, **Giorgia Lagosti**, **Fabio Magnani**, **Enrico Ravaglia**, **Guido Sani**, **Angela Schiavina**, **Serena Simoni**, **Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani**, **Paolo Genovesi**, **Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.

Progetto grafico: **Gianluca Achilli**.
Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB



ORTOPEDIA SPADONI

POLTRONE BERGE' LIFT 2 motori

DISPOSITIVO MEDICO DETRAIBILE



Viale L.B. Alberti, 100-106 • RAVENNA • tel 0544.406969
www.ortopediaspadoni.it • sanitaria@ortopediaspadoni.it



L'EVENTO

Torna la festa dell'Anpi al Parco del Senio: libri, musica, incontri e cibo

In programma anche un'escursione all'Isola degli Spinaroni



Nell'ambito delle celebrazioni per il 78° anniversario della Liberazione, è in programma dal 27 al 30 aprile "Anpi Bagnacavallo in Festa", tradizionale iniziativa in programma al Parco del Senio di Masiera con la collaborazione dell'associazione l'Olmo.

Giovedì alle 20.30 si comincia con la presentazione del libro *Noi che siamo stati partigiani* (Edizioni del Loggione) di e con Carmelo Pecora per proseguire con i Khorakhané in concerto alle 21.30.

Venerdì 28 alle 20 l'associazione La Banda presenterà il nuovo dossier "Idra - Mafie sotto casa"; seguirà alle 21.30 il concerto dei Siegel Senones.

Sabato 29 alle 8 ci sarà la partenza per la visita all'Isola degli Spinaroni e alle 18 "Essere Anpi", incontro con Paolo Papotti (responsabile formazione Anpi) e Giovanni Baldini (direttore Libri di Bulow e redattore di Patria Indipendente), moderatore Samuele Staffa (capo redattore Resistenza & Libertà). Concluderà la giornata alle 21.30 Vittorio Bonetti in concerto.

Domenica 30 aprile alle 14.30, in collaborazione con l'Anpi provinciale, il professore di Diritto Costituzionale dell'Università di Bologna Andrea Morrone parlerà di "Anpi per applicare e sostenere la Costituzione". Alle 16.30 è prevista poi la presentazione del libro *I Pellerossa che liberarono l'Italia* (Corsiero editore) di Matteo Incerti alla presenza degli ufficiali canadesi di Poggio Renatico e con Daniele Morelli e Gianluigi Melandri. Alle 18 ci saranno "I cento passi" in concerto mentre alle 22 la chiusura della festa sarà affidata ai Briacabanda. Ogni sera lo stand gastronomico funzionerà dalle 19, domenica anche a pranzo. Per informazioni e prenotazioni scrivere all'indirizzo mail: bagnacavalloanpi@gmail.com.

IL LUTTO

Scomparso a 93 anni Decimo Triossi

È scomparso all'età di 93 anni Decimo Triossi, ex presidente della Provincia di Ravenna e assessore regionale alla Sanità. Proveniente da una famiglia fortemente antifascista, Triossi ebbe modo di partecipare giovanissimo alla Resistenza. Nel dopoguerra unì l'impegno politico nel Pci a quello all'interno del movimento cooperativo, della cui Federazione fu presidente per diversi anni. Mantenne sempre con la comunità dell'antifascismo ravennate un rapporto strettissimo, impegnandosi nell'Anpi di cui fu per molti anni uno dei massimi dirigenti. Nel 1999 divenne presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Ravenna.



AGENDA/1

Casini, l'ultimo democristiano

Giovedì 27 aprile alle 17.30, nella Sala Corelli del Teatro Alighieri, si tiene la presentazione del libro di Pierferdinando Casini *C'era una volta la politica. Parla l'ultimo democristiano* (Piemme 2023). Dialogheranno con l'Autore il sindaco di Ravenna Michele de Pascale, Antonio Patuelli, presidente dell'Associazione Bancaria Italiana e de La Cassa di Ravenna S.p.A. e Sandro Rogari, presidente della Fondazione casa di Oriani.

AGENDA/2

Pap: giornata contro il rigassificatore

"No a rigassificatori e fonti fossili: serve un'alternativa di sistema" è il titolo della giornata organizzata da Pap Ravenna sabato 29 aprile a partire dalle 9.45 ai Giardini Speyer in preparazione alla mobilitazione del 6 maggio proprio contro il rigassificatore. La giornata vedrà, tra gli altri, gli interventi di Gianfranco Santini (Potere al Popolo Ravenna), Pippo Tadolini (Coordinamento Ravennate Per il Clima Fuori dal Fossile), Linda Maggiori (blogger, giornalista freelance e attivista per l'ambiente), Anna Fedriga (Fridays for Future Ravenna), Cambiare Rotta Bologna, Franco Piccioni (Contropiano e nel Coordinamento Nazionale di PaP).

AGENDA/3

L'attentato contro Ettore Muti

Per il ciclo "I malfattori" al Mercato Coperto di Ravenna, il 3 maggio alla 18 Mauro Mazzotti racconta il 13 settembre 1927 quando in piazza Vittorio Emanuele, Ravenna, ci fu l'attentato a Ettore Muti. Muti venne ferito gravemente da due colpi di pistola sparati da un attentatore di Piangipane. L'intervento del federale Renzo Morigi, rimasto egli stesso ferito, scongiurò ben più gravi conseguenze, ma portò all'uccisione dell'attentatore. Si parlò di un complotto antifascista; in "realtà" fu un clamoroso gesto di protesta che registrò sviluppi sorprendenti.

TIM COLOR

SERVICE Srl

Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel.0544.271056 - fax 0544.272539 - info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it



NOMINE



ALESSANDRA FIORINI TORNA IN GIUNTA A LUGO

Alessandra Fiorini è la nuova assessora della giunta del Comune di Lugo. Il sindaco Davide Ranalli le ha assegnato le deleghe ad associazionismo, volontariato, promozione territoriale e urbana dopo le dimissioni di Pasquale Montalti e la nomina a nuovo vicesindaco di Luigi Pezzi. Il sindaco ha anche compiuto una redistribuzione delle deleghe attribuendosi quella allo sport, nella quale sarà coadiuvato dal consigliere comunale Ivan Rossi, persona che ha grande conoscenza dello sport lughese. Al vicesindaco Pezzi sono attribuiti gli affari generali, mentre non viene toccato il resto delle deleghe in capo agli assessori in carica. Alessandra Fiorini è nata nel 1975 e vive a Lugo. Laureata in Giurisprudenza, lavora nella regione Emilia-Romagna. È stata consigliera comunale per il Partito Democratico nel Consiglio Comunale di Lugo dal 2004 al 2009 e assessora a Lugo nel mandato 2009-2014 con la delega al welfare e, nella seconda parte del mandato, ai lavori pubblici. In questa sindacatura Alessandra Fiorini è stata consigliera comunale Pd, carica da cui si è dimessa per accettare il suo ingresso in giunta.

DONNE

Verso il memorandum "Non women no panel"

Si è tenuto a Ravenna in municipio il primo incontro con le associazioni di categoria, i sindacati e la consigliera di parità per iniziare un percorso che possa giungere alla sottoscrizione del protocollo "No women, no panel" - Senza donne non se ne parla, sulla base del memorandum siglato da Rai radio-televisione italiana e i rappresentanti delle Istituzioni nazionali ed europee. L'intento è quello di promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione e la sensibilizzazione in tutti i contesti, nonché la diffusione di modelli non discriminatori basati sul sesso, prevedendo la paritaria presenza delle donne in ogni iniziativa di comunicazione pubblica (convegni, conferenze, dibattiti, talk show). All'incontro, presieduto dall'assessora alle Politiche e cultura di genere Federica Moschini, hanno partecipato la Consigliera di Parità della Provincia di Ravenna, i rappresentanti di CGIL, CISL e UIL, Confesercenti, Confcooperative Romagna, CNA, Legacoop Romagna, Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Autorità di sistema portuale.

BASSA ROMAGNA



INCONTRO SULLA SANITÀ CON LA BUONA POLITICA

Venerdì 28 aprile alle 20.30 al centro sociale il Tondo a Lugo, "Per la buona politica" organizza un importante incontro dal titolo "Sanità e accesso ai servizi nel distretto della Bassa Romagna: problemi, soluzioni, prospettive". Interverranno Grazia Massarenti e Silvano Verlicchi rispettivamente Presidente dell'associazione civica e consigliere comunale Per la Buona Politica, Federica Boschi, Direttrice distretto sanitario di Lugo, Domenico Dal Re, Presidente Ordine dei Farmacisti provincia di Ravenna, Paolo Tarlazzi, Direttore sanitario Presidio Ospedaliero Umberto I di Lugo, Lorenzo Venturini, AD GVM Care & Research Emilia-Romagna, Roberta Bravi, Capogruppo consiglio comunale Per la Buona Politica. L'incontro è aperto alla cittadinanza e a tutte le espressioni della società economica, civile e religiosa.

MIGRANTI

IL SINDACO: «VIAGGIO FINO A QUI TROPPO LUNGO, INCOMPRENSIBILE»

La Humanity 1 al porto il 25 aprile con profughi provenienti dal Sudan in guerra

Senza intoppi e puntuale come previsto, verso le 8 del 25 aprile, è arrivata a Ravenna, ormeggiata al terminal passeggeri di Porto Corsini la nave ong Humanity 1 con 69 naufraghi soccorsi alcuni giorni fa al largo delle coste libiche. Molti dei migranti a bordo provengono da nazioni africane, a partire dal Sudan, colpito da una feroce guerra civili. Ad accoglierli sulle banchine del porto, operatori sanitari e sociali, e forze dell'ordine della macchina organizzativa coordinata dalla Prefettura. Dopo i controlli le 69 persone soccorse - che dopo lo screening iniziale sono apparse un buone condizioni di salute -, fra cui 17 minori non accompagnati saranno portati nelle strutture di accoglienza: i minorenni in fase provvisoria resteranno a Ravenna, gli adulti (51 uomini e 1 donna) sono destinati in varie provincie dell'Emilia-Romagna. Secondo una nota della Prefettura a capo delle operazioni di accoglienza «la macchina organizzativa messa in campo ha risposto con efficienza e tempestività», contando su un personale di oltre 200 addetti tra Forze dell'Ordine, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto Guardia Costiera che Sanitario con Medici ed Infermieri e del Volontariato sociale (CRI, Caritas, Mediatori Culturali) oltre al

personale del Comune di Ravenna- Servizi Sociali. Sulla banchina ancora una volta il sindaco De Pascale che ha ribadito la disponibilità all'accoglienza da parte della città, sottolineando però come scegliere Ravenna come porto di sbarco sia incomprensibile, dato che allunga la navigazione di diversi giorni.



L'INCONTRO

Dialoghi su femminismo, lotta lesbica e stereotipi alla Rocca Brancaleone

In occasione della Giornata della visibilità lesbica, che ricorre il 27 aprile, alle 18 alla Rocca Brancaleone è in programma un incontro pubblico dedicato al tema "GenerAzioni Femministe: Dialoghi su femminismo, lotta lesbica e stereotipi". Si tratta di una delle azioni previste nel progetto del Centro antidiscriminazioni Lgbti+, servizio del Comune di Ravenna. Le protagoniste saranno Catarina Ferreira Gonçalves, Letizia Belli e Natascia Maesi, attivista transfemminista e presidente nazionale di Arcigay, donne che formano un simbolico cerchio composto da femministe di tre generazioni e che parleranno di femminismo, di lotta lesbica, di stereotipi di genere e di tanto altro. La conversazione sarà moderata da Ciro Di Maio, coordinatore del Centro antidiscriminazioni Lgbti+ e presidente Arcigay Ravenna.

EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLLO (RA) - Tel. 0545.62637

ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

VISITACI SU WWW.EDILBLOCK.IT



PELLET E LEGNA SU BANCALE

È ADESSO il momento giusto per acquistarlo!

MAK IL MIGLIORE! € 6,95 al sacco

ORGANIZZATI!

Non aspettare aumenti come lo scorso anno!

OFFERTA
PELLET
APRILE

AVETE ANCORA UN CAMINO APERTO SENZA VETRO? METTETEVI IN REGOLA E SFRUTTATE LE AGEVOLAZIONI



AGEVOLAZIONE 1

Inserto a legna ventilato completo di installazione
€ 3.900,00 Iva compresa.
Rimborso entro 8 mesi direttamente nel tuo conto corrente di € 1.250,00
Costo pratica € 280,00

FINANZIAMENTO
TASSO ZERO

NOVITÀ
EDILBLOCK
Se scegli un camino di ultima generazione, con gli incentivi statali il RIMBORSO è QUASI TOTALE!

AGEVOLAZIONE 2

Inserto a pellet ventilato completo di installazione
€ 2.900,00 Iva compresa.
Rimborso entro 8 mesi direttamente nel tuo conto corrente di € 1.550,00
Costo pratica € 290,00

FINANZIAMENTO
TASSO ZERO



INSTALLAZIONI: FACCIAMO TUTTO NOI! COMPRESSE CANNE FUMARIE INTERNE ED ESTERNE - ASSISTENZA TECNICA CON PERSONALE QUALIFICATO INTERNO

SPIAGGE

Nuova tegola sulle concessioni: dall'Europa la conferma che bisogna andare (presto) all'asta

Nella sola provincia di Ravenna sono oltre 400 i bagni interessati

Da Lussemburgo arriva la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea sulla normativa che regola le concessioni di demanio balneare in Italia e ancora una volta viene ribadito che i titoli di occupazione delle spiagge non possono essere rinnovati automaticamente ma devono andare all'asta applicando la cosiddetta direttiva Bolkestein sulla concorrenza nel mercato europeo. Il pronunciamento dei giudici lussemburghesi è in una sentenza pregiudiziale in risposta a un quesito posto dal Tar della Puglia.

L'assegnazione di concessioni di occupazione del demanio marittimo deve passare da una procedura di selezione tra i candidati potenziali qualora il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali. L'autorizzazione ha una durata limitata e non può prevedere la procedura di rinnovo automatico.

Una legge italiana del 2018 ha previsto che le concessioni in essere fossero prorogate fino al 31 dicembre 2033, al fine di disporre del tempo necessario allo svolgimento di tutte le attività essenziali per la riforma delle concessioni. Ma una sentenza del Consiglio di Stato del 2021 aveva cancellato tutto e riportato la scadenza al 31 dicembre 2023. Due mesi fa via libera delle commissioni Bilancio e Affari costituzionali del Senato a una proroga di un anno delle attuali concessioni balneari.



Ma un mese fa anche questo proroga è stata bocciata.

Per capire l'impatto sul territorio basta dire che i 47 km di coste dei comuni di Ravenna e Cervia, gli unici che toccano il mare in provincia, contano circa 400 stabilimenti. «La decisione della Corte di Giustizia dell'Unione Europea,

segna definitivamente la fine dell'irresponsabile bluff elettorale che l'attuale Governo sta portando avanti da troppo tempo sulla pelle dei titolari degli stabilimenti balneari», ha commentato l'assessore al Turismo della Regione Emilia-Romagna, Andrea Corsini, per il quale c'è ora solo una strada da percorrere: «Su proposta dell'Emilia-Romagna, tutte le Regioni avevano fatto proprio un documento con una serie di criteri ben precisi, e soprattutto realizzabili, per affrontare le gare: è da quel testo che dobbiamo ripartire

il prima possibile, senza far perdere altro tempo a un settore che vale praticamente il 15% del Pil nazionale».

Paolo Lucchi, Presidente di Legacoop Romagna, ha invece commentato: «Occorre uno scatto di progettualità da parte della politica nazionale, affinché le imprese balneari possano continuare la loro attività: da un lato serve portare a termine la mappatura delle coste, dall'altro riprendere subito il confronto istituzionale con gli enti locali e le associazioni del settore, attraverso tavoli operativi, impegnati da subito su di un fronte di grande concretezza».

LIDI

In estate si pagherà anche il venerdì
Strisce blu a Punta e Marina dal 29 aprile



Da sabato 29 aprile a domenica 10 settembre a Marina di Ravenna e Punta Marina sarà attiva la sosta a pagamento e da venerdì 2 giugno a domenica 10 settembre anche su altri lidi. In particolare le strisce blu saranno attive nelle seguenti vie e località, per tutti i posti auto regolati con parcometro: a Marina Romea in viale Italia; a Marina di Ravenna lungo viale della Pace e viale delle Nazioni; a Punta Marina Terme lungo viale Lungomare Cristoforo Colombo; a Lido Adriano in viale Petrarca e nel parcheggio adiacente a piazza A. Vivaldi; a Lido di Dante nelle aree destinate al parcheggio nella zona compresa tra i viali G. Del Duca e Piccarda e gli stabilimenti balneari; a Lido di Classe in viale Fratelli Vivaldi e piazza Matteo Ricci; a Lido di Savio in viale Romagna. Le tariffe saranno: 1 euro all'ora, con possibilità di forfait valido 9 ore al costo di 6 euro oppure di forfait giornaliero di 10 euro, acquistabili nella fascia oraria dalle 9 al termine della sosta a pagamento come da calendario. Questi i giorni e gli orari in cui sarà attiva la sosta a pagamento: Marina di Ravenna e Punta Marina, tutti i sabati (dalle 9 alle 2) e le domeniche (dalle 9 alle 22), da aprile a settembre. A questi si aggiungeranno l'1 maggio (dalle 9 alle 22) e da giugno a settembre anche i venerdì (dalle 9 alle 2). Ad agosto la sosta sarà a pagamento tutti i giorni dalle 9 alle 2 da venerdì 4 a sabato 19; dalle 9 alle 22 domenica 20 agosto. Come gli altri anni, in concomitanza con le strisce blu saranno attivi i navetti gratuiti dai parcheggi scambiatori. Nel altri lidi invece si pagherà tutti i venerdì e i sabati da giugno a settembre (dalle 9 alle 2) e tutte le domeniche (dalle 9 alle 22). Ad agosto la sosta sarà a pagamento, dalle 9 alle 2 da venerdì 11 a martedì 15.

Modello 730 per recupero fiscale in busta paga

Il modello 730 è uno strumento fondamentale per chi deve presentare la dichiarazione dei redditi in Italia, utilizzato dai lavoratori dipendenti e pensionati con reddito sopra la soglia di esenzione. La sua compilazione permette di fornire all'Agenzia delle Entrate informazioni precise sui redditi e sulle spese sostenute nell'anno fiscale, ottenere agevolazioni fiscali e evitare sanzioni per errori o omissioni nella dichiarazione. La sua compilazione richiede attenzione e precisione nella compilazione delle molte voci come redditi e tutte le detrazioni che danno diritto ad un recupero fiscale che nel 730 avviene in busta paga o sulla rata di pensione.

Lo Sportello CAF di OpenOffice Ravenna fornisce assistenza nella compilazione e nell'invio della dichiarazione dei redditi per ottenere in tempo il credito.

Ciro Di Maio - Consulenza del Lavoro, Tributaria e Sindacale.

SPORTELLO CAF

OpenOffice Ravenna
CENTRO SERVIZI PROFESSIONALI

a Ravenna siamo in Via Grado 36

0544.423370

info@openofficeravenna.com

www.openofficeravenna.com



ACCOGLIENZA

Confesercenti sui lavoratori in nero negli hotel:

«Non si tratta di casi isolati, condanniamo ogni illegalità»

«Dobbiamo ammettere, purtroppo, che non si tratta di casi isolati». Lo si legge in una nota inviata alla stampa dalla presidenza della Confesercenti di Ravenna-Cesena, che commenta i casi di lavoro irregolare emersi di recente nelle strutture stagionali della riviera ravennate, con due hotel chiusi nel giro di pochi giorni e un servizio sul tema andato in onda in tv. «Condanniamo tali episodi, che non rendono giustizia di una categoria sana e corretta – si legge nella nota di Confesercenti -. Gran parte degli imprenditori turistici operano nella legalità, nel rispetto delle regole e vivono un profondo disagio quando alcuni casi finiscono con il danneggiare l'immagine di un'intera categoria. Peraltro, chi si rende protagonista di episodi palesemente scorretti, diventa il primo concorrente sleale, di chi opera nel solco della legalità. Lo diciamo mentre faticosamente ci avviamo ad una nuova stagione turistica, con premesse interessanti». «La difficoltà nella ricerca e selezione del personale, in questo clima, viene spesso accostata allo sfruttamento dei lavoratori – aggiunge la presidente Monica Ciarapica -. Prendiamo le distanze da chi agisce illegalmente. Con professionalità e orgoglio vogliamo proseguire nel nostro lavoro, così importante per l'economia del territorio. La nostra disponibilità a ragionare di turismo e delle sue prospettive e lo spirito di collaborazione per cercare percorsi condivisi con le istituzioni e con le organizzazioni sindacali vuole testimoniare la serietà con cui vogliamo lavorare».



COOPERAZIONE

Confcooperative in festa a Bagnacavallo fino al 2 maggio

Spettacoli, incontri, visite guidate e la benedizione delle macchine agricole

Confcooperative Romagna promuove il tradizionale appuntamento con la Festa della Cooperazione, quest'anno giunta alla 45esima edizione. L'iniziativa si svolgerà dal 28 aprile al 2 maggio con eventi in presenza a Bagnacavallo e approfondimenti su Teleromagna. «La Festa della Cooperazione è un evento importante per la nostra organizzazione. Ci dà la possibilità di incontrare la nostra base sociale, stringere le relazioni con le imprese e le amministrazioni dei nostri territori, riflettere sulle problematiche che caratterizzano i nostri tempi e ricordarci che, grazie anche alla cooperazione, viviamo in un territorio ricco di opportunità, che non si arrende neanche davanti alle sfide più complesse», sottolinea il presidente di Confcooperative Romagna, Mauro Neri.

La festa si apre venerdì 28 aprile alle 17 con l'inaugurazione del nuovo impianto di stoccaggio cereali di Agrisol a Belricetto di Lugo; alle 18 ci sposta a Bagnacavallo, allo stabilimento di Agrintesa, per l'inaugurazione della Festa e l'apertura della mostra dei 40 anni di In Piazza; alle 18.30 si continua con il convegno "L'acqua, una risorsa indispensabile per il mantenimento della nostra agricoltura - prospettive, impegni e progetti". Sabato 29 alle ore 10 gli Istituti agrari del territorio faranno visita alle cooperative agricole di Bagnacavallo, mentre alla sera, alle ore 21 lo stabilimento di Agrintesa diventa palcoscenico per la commedia dialettale "Al Campàn ad don Camèl". Domenica 30 si inizia alle 14.30 con l'apertura degli stand delle cooperative, delle mostre e dell'intrattenimento che andrà avanti fino a sera, mentre alle 19.30 gli invitati di Cofra potranno festeggiare i 50 anni della cooperativa. Lunedì 1° maggio è come sempre la giornata clou della Festa, con la Santa messa alle 10 celebrata da mons. Franco Appi, la benedizione delle macchine agricole (ore 11.30), il pranzo della cooperazione (ore 12.30 su prenotazione) e l'apertura degli stand, delle mostre e dell'intrattenimento (dalle 14.30 in poi). Martedì 2 maggio ci si sposta a Casa Conti Guidi, sempre a Bagnacavallo, dove alle 15.30 Don Mario Diana, incaricato Cei Confcooperative, incontrerà i dirigenti cooperativi.

L'ESEMPIO



SEI AZIENDE DONANO UNO SCUOLABUS AL COMUNE DI CONSELICE

Giovedì 20 aprile a Conselice è stato inaugurato un nuovo automezzo per il trasporto scolastico, acquistato grazie all'aiuto di sei aziende del territorio. Il mezzo è costato 118.879 euro e le aziende che hanno contribuito al suo acquisto sono la Bcc - Banca di credito cooperativo ravennate, forlivese e imolese, la Cm Srl, la Fonderia Gattelli, General Cavi, Golfera di Lavezzola e Officina dell'ambiente. Il nuovo scuolabus è dotato di 32 posti più un accompagnatore ed è alimentato a metano (Euro 6); dispone di un allestimento per il trasporto di disabile in carrozzella. L'Amministrazione comunale, a nome della cittadinanza, ringrazia le sei aziende per un «gesto testimonianza l'attenzione per la comunità conselicese».

CONTI PUBBLICI

A Russi si riaccendono i lampioni di notte

La Sindaca: «Lo spegnimento ci ha permesso di non alzare le tasse»

Il 30 aprile a Russi termina la misura straordinaria assunta lo scorso ottobre relativa allo spegnimento notturno dell'illuminazione pubblica. Le azioni di contenimento dei consumi intraprese erano finalizzate alla riduzione dei costi per le spese energetiche, che erano letteralmente esplose in seguito all'impennata dei prezzi delle materie prime. Mentre nel territorio ravennate, l'Amministrazione è tornata sui propri passi dopo le proteste dell'opposizione e alcuni comuni più virtuosi, come Cervia, hanno potuto mantenere i lampioni accesi in quanto sono già tutti a Led, a Russi possono ora fare i conti con i risparmi effettivi. Nel 2021 Russi aveva affrontato una spesa complessiva luce e gas di 523.074 euro che era più che raddoppiata nel 2022 arrivando a 1.103.970 euro. Da maggio 2022 (mese in cui sono stati effettuati i primi interventi) ad aprile 2023 pari sono stati utilizzati il 22 per cento dei kilowatt in meno per una minore spesa di 112.483 euro, di cui € 60.905 relativi all'annualità 2022 e € 51.578 all'annualità 2023. «Lo scenario - ha spieato la sindaca Valentina Palli - appare ancora delicato e complesso e non si può ancora affermare il superamento della crisi energetica. Ciononostante, durante la seduta di Giunta del 20 aprile scorso, alla luce del ridimensionamento dei prezzi delle materie prime e della promessa fatta ai cittadini, abbiamo stabilito che dal primo di maggio l'illuminazione pubblica tornerà accesa tutta la notte. Terremo monitorato l'evolversi della situazione per garantire l'equilibrio di bilancio. La misura assunta fino al 30 aprile, come già anticipato, ha permesso di evitare di alzare il costo dei servizi comunali nonché IRPEF ed IMU rimasti invariati. Per questo ci preme ringraziare tutti i cittadini per la consapevolezza con la quale hanno tollerato il provvedimento, che si è rivelato essenziale per raggiungere lo scopo prefisso. I primi interventi sugli impianti saranno realizzati a partire da venerdì 28 aprile per garantire il ripristino entro il termine dato». Verrà poi bandita una gara per sostituire i lampioni con luci a led.

L'ORTO DEI NONNI

LE AZIENDE INFORMANO

L'agricoltura locale tra passione e ricordi d'infanzia

Frutta e ortaggi, piante aromatiche e zafferano: **Gabriele Minardi** presenta la sua azienda agricola a chilometro zero

L'orto dei Nonni è la piccola azienda agricola nata a **Porto Fuori** grazie all'impegno e alla passione di **Gabriele Minardi**, che ha raccolto l'eredità dei nonni coltivando gli 11.000 metri quadrati di terreno con l'aiuto della moglie Fabiola Guerra e dei genitori Giuliana Serri e Franco Minardi.

Il primo lavoro di Gabriele è il magazziniere nella grande distribuzione ma, da ormai dieci anni, il legame con la sua terra e la voglia di mantenere vive le tradizioni di famiglia lo portano a coltivare con dedizione frutti, ortaggi e piante aromatiche in modo naturale e sostenibile: «Ho passato l'infanzia correndo nell'orto tra verdure e animali selvatici, è come se ci fossi nato. I miei nonni passarono il testimone a mio padre e io non ho voluto spezzare la catena. Curo la mia attività in maniera dedicata e artigianale: non utilizzo pesticidi e concimo con lo stallatico del mio vicino, in un'ottica di totale ecostenibilità».

Quello che era nato quasi come un passatempo e un'occasione per scambiare prodotti con gli amici diventa poi un'attività a tutto tondo: nel 2016 la voglia di sperimentare porta Gabriele a seminare una piccola quantità di bulbi di **zafferano**, che reagiscono egregiamente al terreno, nel 2019 l'apertura della partita iva come azienda agricola e la semina di oltre mille metri lineari di zafferano: «Il periodo della fioritura dello zafferano è molto impegnativo: ogni mattina io e i miei genitori ci alziamo all'alba e andiamo a raccogliere i fiori appena sbocciati, che non devono mai essere



esposti a sole o pioggia, li asciughiamo, raccogliamo i pistilli separandoli uno a uno per poi essicarli con l'apposito strumento. L'impegno viene però ripagato: abbiamo fatto analizzare il nostro zafferano in un laboratorio del cuneese ed è risultato di primissima qualità».

Ad oggi è possibile acquistare i prodotti de "L'orto dei Nonni" direttamente a casa di Minardi o nei mercatini di quartiere organizzati a Porto Fuori dove, oltre a zafferano e ortaggi è possibile trovare altre preparazioni artigianali come sale aromatizzato, insaporitori per carne e pesce e erbe aromatiche.

Negli spazi del campo invece vengono occasionalmente realizzati incontri in collaborazione con centri olistici dove si realizzano cerchi sciamanici o si ascolta il suono delle campane tibetane, terminando poi con un'apericena creata con i prodotti dell'orto: «Amo dilettarmi nella cucina e sperimentare io per primo i miei prodotti. La collaborazione con il centro olistico è stata immaginata per dare valore al benessere a tutto tondo: chi compra i prodotti di piccoli produttori locali mangia seguendo la stagionalità e la natura, scegliendo la qualità e la salute».

Per informazioni: cell. 338 3301535



DARSENA/1

Acqua e terra si avvicinano: in arrivo un pontile sulla banchina destra

In arrivo un bando di Autorità portuale con una parte di finanziamento dal bando Periferie



Il legame tra la darsena di Ravenna e l'acqua sarà più stretto. Lo specchio in testa al Candiano non sarà più solo da ammirare ma potrà essere utilizzato. Infatti entro il 2023, come richiesto dal bando Periferie da cui proviene una parte delle risorse necessarie, dovrà essere realizzato un pontile galleggiante per fornire l'accesso dalla banchina destra all'acqua. La struttura troverà collocazione all'altezza della Cmc, sarà costituita da uno scivolo per renderla accessibile ai disabili e diventerà un punto di contatto con l'acqua per l'utilizzo di piccole imbarcazioni o canoe, come già sperimentato in passato come test.

Il progetto era stato inizialmente promosso da un privato che poi si è tirato indietro, pur avendo ottenuto 600mila euro dallo Stato. A quel punto il Comune si è mosso per non perdere il finanziamento: «Abbiamo coinvolto l'Autorità portuale – spiega l'assessora Federica Del Conte, titolare della delega ai Lavori pubblici – che ci è sembrata il soggetto più qualificato per un pontile. Farà un bando per l'aggiudicazione delle opere».

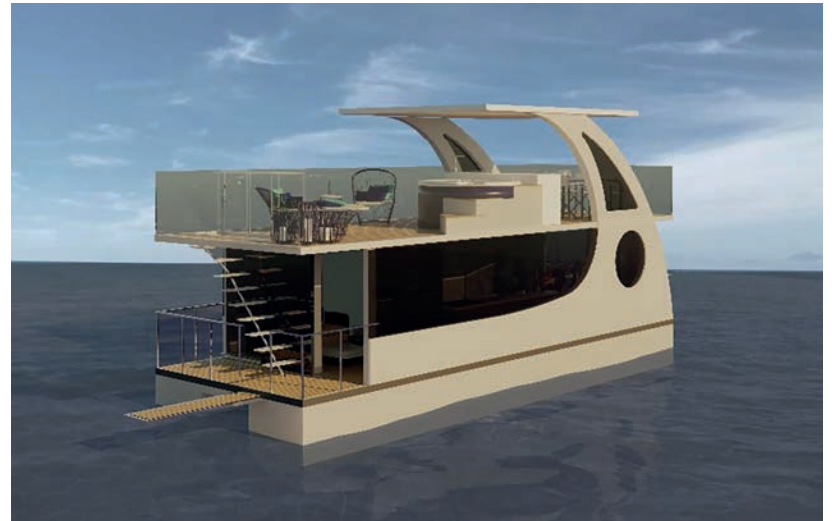
DARSENA/2

UNA CATAMARANO CON CUCINA E CAMERE DA LETTO CHE PASSA SOTTO AL PONTE MOBILE PER LE GITE

Il progetto "house-boat" è del titolare del ristorante Alchimia. L'imbarcazione in costruzione nei cantieri Dellapasqua

Dopo l'esperienza sperimentale durata due anni, a partire dalla tarda primavera del 2018, con una motonave a collegare la darsena di città a Porto Corsini e Marina di Ravenna per gite di un'ora lungo il canale Candiano con 130 posti a bordo, ora il titolare del ristorante Alchimia ci riprova con un'idea diversa. Una cosiddetta house-boat, letteralmente casa-barca, cioè un piccolo catamarano dotato di cucina e due camere da letto. Il progetto, apparso sulle pagine de Il Corriere Romagna nei giorni scorsi, dovrebbe partire il prossimo autunno, dopo il varo della casa galleggiante al cantiere navale Dellapasqua a Marina di Ravenna. Le dimensioni vanno da 10 a 18 metri di lunghezza e da 3 a 5 metri di larghezza, costruita in vetroresina con le stesse tecniche di costruzione acquisite durante gli oltre 62 anni di storia del cantiere. La priorità di questo tipo di imbarcazioni non è indirizzata alle prestazioni o al design nel senso più strettamente estetico, bensì alla piena abitabilità.

L'idea è quella di farne un'attrazione con la possibilità di una fruizione degli spazi a terra in banchina dove collocare coperti per pasti e aperitivi. Non solo: le dimensioni consentono la navigazione sotto al ponte mobile senza bisogno di sollevarlo, rendendo possibili escursioni. Si partirà con una, non è escluso che altre possano aggiungersi se dovesse prendere piede a livello turistico. In particolare rivolgendosi agli stranieri: nei canali di Francia e Germania le houseboat sono più popolari anche se meno curate nell'estetica, come fossero prefabbricati presi da terra e messi su una carena.



DARSENA/3



CANTIERE IN CORSO PER LA PASSEGGIATA FINO AL PONTE

Sono in corso i lavori iniziati l'estate scorsa per completare la passerella lungo il canale Candiano sulla banchina destra della darsena di città a Ravenna. Un tratto di circa 1,4 km tra il ponte mobile e il primo tratto già inaugurato a luglio 2020. Il valore dell'intervento è tre milioni di euro (700mila euro invece era costato il primo tratto): il finanziamento è coperto dal "Bando periferie" che richiede di arrivare al collaudo dell'opera entro la fine del 2023. L'intervento è idealmente suddiviso in quattro tratti diversificati l'uno dall'altro: in particolare quello a ridosso del ponte mobile (circa 365 metri) è stato annunciato come un percorso nel verde. Attualmente il cantiere è in corso all'altezza dei pub Darsenale e S-Club e dell'industria Raviplast.

ATTIVA SUPER FIBRA



12 MESI
amazon prime

23,99€
AL MESE

WINDTRE STORE DI RAVENNA
VIA CORRADO RICCI, 12 E VIA BERLINGUER, 92

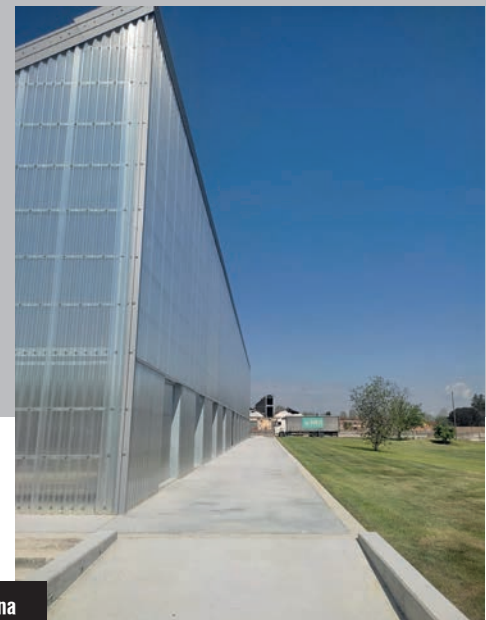
PER I NUOVI CLIENTI FISSO E MOBILE

OFFERTA DISPONIBILE NELLE CITTÀ IN COPERTURA FTTH (AREE BIANCHE ESCLUSE) E SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE GEOGRAFICHE.

Offerta in promozione a 23,99 euro mese con modem incluso valida per nuove attivazioni Super Fibra in FTTH (Aree Bianche escluse) in abbinamento all'attivazione di una nuova offerta mobile compatibile con lo stesso intestatario che beneficia anche di Giga Illimitati (escluse offerte solo voce e solo dati). Senza abbinamento all'offerta mobile il costo è di 26,99€/mese con modem incluso (per i primi 48 mesi: 21€/mese di servizio e 5,99€/mese di modem, dopo 26,99€/mese di servizio). Costo attivazione: 39,99€. Codice Amazon Prime richiedibile fino al 30/06/23 non cedibile né convertibile in denaro. Valido anche sui già clienti Prime, la cui iscrizione verrà automaticamente prorogata. Allo scadere dei 12 mesi inclusi, Amazon Prime si rinnova automaticamente, salvo cancellazione, al costo in vigore in quel momento, sul metodo di pagamento dato all'iscrizione. Cancellazione su Amazon.it/mc. Info su Amazon.it/Prime. Iniziativa AUTONOMA DI WINDTRE non promossa da Amazon. Tutti i marchi Amazon sono di proprietà di Amazon.com, Inc o società affiliate. Tutti i diritti riservati. Info sulle offerte con e senza modem, condizioni, copertura, su windtre.it. Prezzi IVA inclusa.



LA NOVITÀ



Alcuni recenti scatti dall'Orangerie, in darsena a Ravenna

Ecco l'Orangerie, serra (con bar) per eventi culturali lungo il canale Candiano

Ultimi mesi di lavori prima dell'inaugurazione. Ne parla Jacopo Mutti di Akamì

«Un luogo dalle potenzialità davvero incredibili: in darsena, vicino alla circinnvallazione e al Pala De André, con un'area verde».

Jacopo Mutti, della società Jem – la stessa che, sempre a Ravenna, con il marchio Akamì ha dato vita al vicino Darsena Pop Up e che ora gestisce anche il rinnovato bar-ristorante della Rocca Brancaleone –, quasi si emoziona pensando a quello che sarà (tra ormai pochi mesi) l'Orangerie, uno dei progetti più originali compresi nel cosiddetto Bando Periferie, tra i pochi lungo il canale a sorgere su un'area comunale, rivitalizzata grazie a quasi un milione di euro di contributi statali.

Uno dei progetti nati tra l'altro nell'ambito del processo di partecipazione messo in campo dal Comune di Ravenna,

“dal basso”, che parte dal riordino degli orti di via Pag, in una zona ancora poco frequentata in destra canale, quella più vicina al ponte mobile, adiacente la sede storica dell'ex Tiro a Segno.

«Qui – continua Mutti – si possono immaginare diversi tipi di eventi, dal cinema all'aperto ai concerti». Ma filo conduttore sarà l'arte, con uno spazio, quello della serra già ben visibile dal canale, che si presta perfettamente a ospitare (oltre che fiori e piante) esposizioni così come veri e propri atelier per residenze d'artista.

La struttura metallica, tra vetro e tamponature in policarbonato, è di fatto conclusa, al termine di una serie di proroghe concesse dal Comune a causa dei ritardi diffusi in questi anni nei cantieri edili a causa delle difficoltà di

approvvigionamento dei materiali. I lavori erano infatti stati assegnati nell'ottobre del 2020 e sarebbero dovuti durare 180 giorni. In realtà si è ancora in attesa del completamento delle finiture, con l'azienda che avrà tempo come da regolamento fino a metà giugno. Nel frattempo va realizzato il bar-ristorante che dovrà nascere all'interno dell'Orangerie, con una gestione che vedrà nascere una collaborazione tra lo staff della stessa Jem e altri imprenditori del settore.

Secondo le disposizioni del bando nazionale, l'intervento deve essere comunque completato tassativamente entro il 2023, ma la speranza è che l'inaugurazione possa avvenire diversi mesi prima, magari entro l'estate...

Luca Manservigi



**AIP
ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PARKINSONIANI**

43° CONVEGNO NAZIONALE

SABATO 13 Maggio 2023 - ore 10.00 - 16.30

HOTEL CONTINENTAL, SALA TEATRO GALLI

Viale Vespucci 40

RIMINI

Si terrà a Rimini il consueto incontro annuale della **Associazione Italiana Parkinsoniani (AIP)** con i pazienti e i loro familiari, organizzato per dare una visione generale dello stato attuale della ricerca e per avere risposte in merito a dubbi sulla propria malattia.

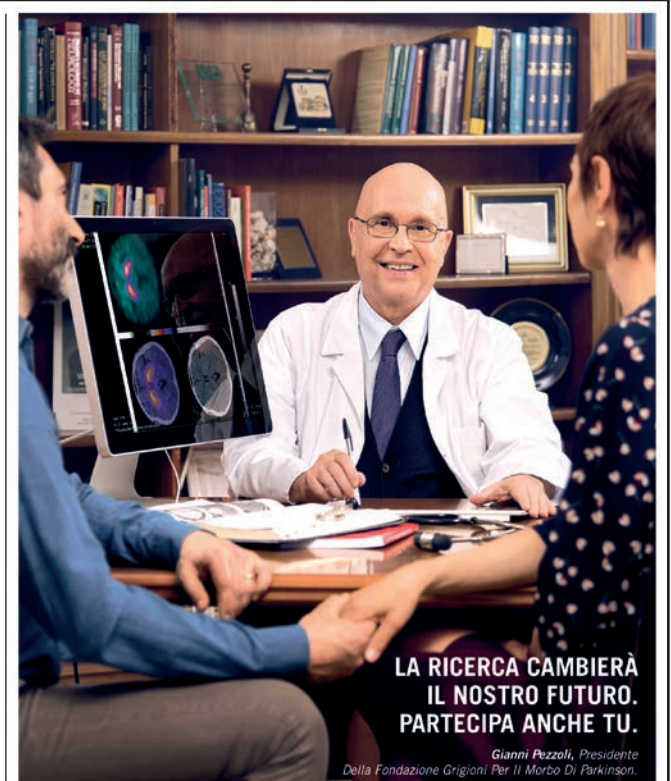
Il convegno si articolerà in due momenti specifici:

- La mattina sarà dedicata agli avanzamenti compiuti nella diagnostica, alle nuove terapie farmacologiche e chirurgiche
- Il pomeriggio verrà riservato alle terapie sperimentali e ai grandi progetti di Ricerca finanziati dalla Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson

Gianni Pezzoli, Presidente AIP

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Tel. 02.667.13.111 - Fax. 02.670.52.83

Email: aip@fondazioneparkinson.com



**LA RICERCA CAMBIERÀ
IL NOSTRO FUTURO.
PARTECIPA ANCHE TU.**

Gianni Pezzoli, Presidente
Della Fondazione Grigioni Per il Morbo di Parkinson.

**FONDAZIONE GRIGIONI
PER IL MORBO DI PARKINSON**
PIÙ FORTI CONTRO IL PARKINSON
Cura, ricerca e assistenza, insieme.

Adesso il Parkinson si può curare
ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000. 97128900152
Ricerca Sanitaria

URBANISTICA

Non ci sono fondi dal Pnrr per il maxi progetto del ponte che collega il centro alla darsena

Due anni fa la conclusione del concorso di idee: un piano da 40-50 milioni di euro per ridisegnare la testata del Candiane. Il Comune è ancora in cerca di risorse. E il progetto Conad per l'area Cmc è in conferenza di servizi

La Cmc ha venduto il comparto in darsena a Ravenna che ospita la sua sede, un lotto di circa 18mila mq compreso tra il canale Candiano e via Trieste, due anni fa per circa 18 milioni di euro alla cooperativa Cia (Commercianti indipendenti associati) che fa parte del marchio Conad. A breve è attesa la presentazione del progetto di riqualificazione complessiva annunciato nel 2021 da Cia. Per il momento la cooperativa non vuole rilasciare dichiarazioni sullo stato di avanzamento.

Chiediamo informazioni all'assessora comunale Federica Del Conte, titolare della delega Urbanistica: «La procedura per il piano urbanistico attuativo (Pua) di quel comparto è in corso. Al momento l'unica cosa certa è che la legge regionale 24 del 2017 prevede che il piano sia approvato e stipulato entro il 2023. La procedura attende la chiusura della conferenza dei servizi dove si esprimono diversi enti oltre al Comune. Poi viene pubblicato e infine, dopo il parere della Provincia, approvato dalla giunta. Una riqualificazione profonda di quell'area sarebbe un bel segno per il quartiere, potrebbe diventare un incentivo anche per altri interventi. Parliamo di un lotto molto centrale, vicino a un'area già abitata».

Due anni fa così veniva prevista la riqualificazione: trasformazione ad uso commerciale dell'attuale sede storica della Cmc che presenta al centro una lunga galleria (la coop di costruzioni si sposterebbe in un altro spazio nei pressi), a fianco un altro edificio sempre a destinazione commerciale, sul lato Candiano un immobile residenziale e uffici. Luca Panzavolta, amministratore delegato di Cia, non nascondeva le ambizioni: «Il nostro progetto si pone l'obiettivo di costituire il motore trainante per lo sviluppo della nuova darsena, diventando di fatto una nuova ribalta per la città di Ravenna».

La rinascita dell'area Cmc potrebbe trascinare a nuova vita anche l'ex magazzino Sir, meglio noto come "Sigarone" per

Una veduta aerea dell'area Cmc in darsena a Ravenna



via della forma allungata e della copertura a volta. Se lo augura Del Conte: «Con gli strumenti urbanistici a disposizione dell'amministrazione abbiamo cercato in tutti i modi di stimolare la progettazione, ma è un immobile di proprietà privata e se non si trova la sostenibilità economica dell'intervento è difficile che parta. Si parlava di circa otto milioni di euro».

La realizzazione del Pua del comparto Cmc-Conad potrebbe avere delle ricadute anche sul disegno della viabilità stradale del quartiere con la costruzione di una nuova rotonda in via Darsena. Il Pua infatti rientra nello strumento urbanistico chiamato piano operativo comunale (Poc) che aveva validità

tra 2015 e 2020: «Tra gli oneri a carico del proponente c'è un alleggerimento del traffico su via Trieste con la realizzazione di una nuova strada parallela più vicino al canale, chiamata via di Spina. Il tracciato dovrebbe partire da via Darsena con una rotonda e arrivare al comparto Cmc-Conad».

La realizzazione di via di Spina avrà un impatto anche sull'edificio dell'ex dogana, di proprietà pubblica tramite Ravenna Holding, che oggi ospita la caserma della polizia locale. La strada dovrà passare da quello che oggi è il cortile posteriore dell'immobile per innestarsi in via dell'Almagià: «In qualunque momento questo dovesse accadere – spiega Del Conte – si terra conto di non creare disagi ai vigili urbani».

La convinzione dell'assessora, che assomiglia più a una speranza, è che il problema non si dovrà nemmeno porre perché vorrà dire che la polizia municipale avrà già traslocato in via delle Industrie dove oggi ha sede l'azienda di trasporti pubblici Start. Per questa partita il ritardo è già consistente: nel 2019 il sindaco auspicava l'aggiudicazione dell'appalto in via delle Industrie entro il 2020 e ultimare il trasloco nel 2022. «Ci stiamo lavorando – dice Del Conte –, per ora è prematuro fare dichiarazioni».

Il destino dell'ex dogana è disegnato dal progetto uscito vincitore a maggio 2021 da un concorso di idee promosso dal Comune per la realizzazione del grande sogno di Ravenna, cullato ormai da un ventennio: uno scavalco del fascio di binari in prossimità della stazione ferroviaria per un collegamento pedonale tra centro città e darsena. L'architetto

Davide Lorenzato di Padova ha avuto la meglio su altre 17 proposte aggiudicandosi 137mila euro comprensivi di onorario per i futuri studi di fattibilità. Una grande progettazione di tutta la testata del Candiano e di piazza Moro. Il disciplinare di gara del concorso di idee indicava 35 milioni di euro come budget da tenere in considerazione per il totale dell'intervento, con la

possibilità di salire fino a circa 40-50. Al posto dell'ex dogana lo studio fattibilità prevede un edificio in altezza con diverse funzioni: ricettivo, turistico, direzionale. Tutto è fermo al palo per mancanza di soldi. «Abbiamo esaminato tutte le possibilità concesse dal Pnrr per individuare un bando che potesse adattarsi ma non abbiamo trovato nulla. Una grande opera come questa ha bisogno di finanziamenti dall'Europa, dallo Stato o dalla Regione. Attualmente le risorse del Comune sono necessarie per questioni più stringenti. Ma avere tutto definito con gli studi ci permette di essere pronti a intercettare risorse».

L'ex dogana ospita i vigili urbani in attesa del trasloco in via delle Industrie

Andrea Alberizia



IL TUO
5X1000
X LA RICERCA X LA ROMAGNA
CONTRO IL CANCRO

Sulla tua dichiarazione dei redditi
nel riquadro "sostegno degli enti del
terzo settore iscritti nel RUNTS" scrivi

00893140400

www.5x1000.ior-romagna.it



istituto oncologico romagnolo
vicino a chi soffre, insieme a chi cura

RIGENERAZIONE

L'ex consorzio rinato tra container e murales in cerca di nuova visibilità

Il progetto per il recupero dell'area sulla riva "dimenticata" del Candiano. In mille al festival di inaugurazione

L'area dell'ex Consorzio Agrario – sulla riva sinistra del canale Candiano, quella finora in qualche modo dimenticata dalla riqualificazione della darsena di Ravenna – è stata protagonista di un intervento di riqualifica *container-based* nell'ambito del progetto Tempus, programma europeo condiviso tra Italia e Croazia, che ha come scopo quello di valorizzare il patrimonio dei porti urbani che si trovano sulle due coste dell'Adriatico, con finalità culturali e turistiche.

L'intervento ha visto nel mese di marzo il collocamento di diversi container - nello spazio antistante l'ex consorzio ormai abbandonato da anni - che sono stati poi dipinti e personalizzati da giovani artisti selezionati, al fine di creare uno spazio creativo idoneo ad ospitare eventi culturali di varia natura.

Il 25 e 26 marzo l'area è stata inaugurata ospitando il festival d'arte urbana "Tempus Fugit", curato da Alessandra Carini (XXAps) e Marco Miccoli (Bonobolabo). Si sono susseguiti workshop all'insegna della sostenibilità, sessioni di live painting, performance e concerti. Lo scopo di Tempus però è anche quello di donare agli spazi restaurati una dimensione pubblica e comunitaria, ragione per cui i cittadini e i visitatori del festival hanno avuto un ruolo attivo, seminando il prato che crescerà in prossimità dei container, costruendo e dipingendo l'arco che segnala l'ingresso dell'area, reinventando gli airbag gonfiabili per la protezione delle merci in arredi ecosostenibili sotto la guida degli architetti di Denara o giocando una mano del tradizionale mahjong nella cornice offerta dai container.

«Il festival ha riscosso grande successo – racconta Miccoli – i cittadini ravennati erano più che stimolati a trasformare una zona della loro città abbandonata da tanto tempo in un luogo unico e suggestivo. Durante la manifestazione



L'area recuperata dell'ex consorzio agrario, in una foto di Marco Miccoli

sono arrivate molte richieste per l'organizzazione di eventi nel nuovo spazio, ma il futuro dell'ex consorzio agrario è ancora in fase progettuale ed è necessario affidarsi alla partecipazione a bandi pubblici».

Durante l'intero weekend del festival è stata registrata un'affluenza di circa un migliaio di partecipanti e la volontà delle associazioni coinvolte nel ripristino dell'ex Consorzio Agrario è quella di ampliarsi in tutta la zona circostante. «L'obiettivo finale – continua Miccoli – comprende il recupero dell'intera area e una maggiore accessibilità al luogo, grazie a collegamenti stradali e parcheggi. A rallentare il progetto però, la mancanza di fondi immediati e la burocra-

zia. Vogliamo riaccendere lo stimolo necessario a trasformare i ruderi in progetti e ogni tassello recuperato riesce a contribuire. La riqualificazione *container-based*, per come è stata realizzata oggi, offre un'intrinseca polifunzionalità e una linea di utilizzo uniforme in grado di dare un'identità definita agli spazi recuperati. Le possibilità da esplorare sono varie, si va dal possibile inserimento della tappa negli itinerari dedicati all'arte urbana, in modo tale da mostrare l'opera alla comunità senza costi e senza organizzazioni preliminari fino alla possibilità di ospitare eventi culturali o in linea con la filosofia del luogo», conclude Miccoli.

Maria Vittoria Fariselli



14 MAGGIO

MOSTRA MERCATO

Antiquariato • Modernariato • Collezionismo • Arte • Natura

Villanova di Bagnacavallo (RA)

In caso di maltempo verrà istituita una giornata di recupero

Info: 0545.28.09.20

www.erbepalustri.it - erbepalustri.associazione@gmail.com

@ecomuseodelleerbe - Erbe Palustri Associazione Culturale

Cosa c'è da vedere | VIVI IL TUO VERDE

Rabòj - Mostra mercato di primavera
Strade e piazze del centro del paese
ore 8.00 - apertura, ingresso libero

- Antiquariato, modernariato, collezionismo, artigianato, prodotti tipici, opere dell'ingegno
- L'angolo della solidarietà a cura delle Associazioni di volontariato
- Vecchie botteghe artigiane

Ecomuseo delle Erbe Palustri
Via Ungaretti, 1
ore 9.00 - apertura, ingresso ad offerta libera

- Collezione permanente di intrecci
- Sezione di giochi di una volta
- Laboratorio d'intreccio dell'erba di valle
- Bottega naturale

Mostre all'Ecomuseo
• **Carissimo Pinocchio**, di legno e di passione
L'importante storia del burattino per eccellenza a cura di Angelamaria Golfarelli
• **Alla valle, alla campagna**
Sguardi ad acquerello e pastello di Lorenzo Dell'Anna
• **Il tappezziere del cielo**
Aquiloni storici realizzati con materiali di recupero dal maestro Medio Calderoni
• **Dall'armadio della nonna**
Biancheria intima in tela Battista, pelle d'uovo, misto lino e fustagno

Mostre all'Etnoparco - Villanova delle capanne
14 MAGGIO - Grasse e succulenti
Esposizione di piante grasse a cura dell'ALAS, Ass. Italiana Amatori delle piante Succulenti

Biblioteca - Sala azzurra del Palazzone

• **Mostra di pittura e incontri con i poeti**



Locanda dell'allegria Mutanda
Piatti tipici della gastronomia locale e vini della Bassa Romagna
Presso sala conviviale dell'Ecomuseo delle Erbe Palustri

Cannelloni al forno • Cappelletti al Ragù • Strozzapreti al ragù • Piatto vegetariano • Grigliata mista
Braciola di castrato con pomodori
Scottadito di pollo con patate al forno • Pomodori gratinati
Patate al forno • Insalata mista • Piadina
Dolci della casa
Vini locali e del Consorzio Il Bagnacavallo

Aperto a pranzo dalle 12.00 alle 14.30
Asporto dalle 11.30 alle 13.00
Info e prenotazioni 0545.28.09.20

Orario di Apertura ECOMUSEO
dal martedì al venerdì: 9.00 - 13.00
sabato: 9.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00
domenica: 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00
lunedì chiuso

Visite guidate, laboratori, corsi, pranzi, cene e compleanni didattici su prenotazione

INFRASTRUTTURE IN DARSENA/1

Ponte mobile chiuso un mese per manutenzione

Dall'8 maggio lavori di asfaltatura. Ap spiega: «Vanno fatti in periodi con temperature costanti». Studiati i percorsi alternativi per il traffico



Il ponte mobile inaugurato nel 2010. Nella foto a destra la versione galleggiante in funzione in precedenza

L'opera è intitolata al massone che portò Licio Gelli nella P2

Da aprile 2017 il ponte mobile è intitolato a Giordano Gamberini, morto nel 2003 all'età di 88 anni. Importante massone che ricoprì il ruolo di gran maestro del Grande Oriente d'Italia, Gamberini è anche legato a Licio Gelli – il noto faccendiere toscano maestro venerabile della loggia massonica segreta P2 – tanto che nella relazione della commissione parlamentare d'inchiesta presieduta da Tina Anselmi, viene espressamente indicato come la figura «che patrocinò l'ascesa iniziale di Gelli» nella P2.

Il ponte mobile che scavalca il canale Candiano a Ravenna, nei pressi del Pala De Andrè, necessita di un intervento di manutenzione straordinaria che richiederà la chiusura completa al transito per un mese. La partenza dei lavori è programmata per l'8 maggio. Un'ordinanza dell'Autorità portuale (Ap) prevede la chiusura fino all'8 giugno, ma la data di effettiva riapertura potrebbe essere anticipata di una decina di giorni a seconda dell'andamento dei lavori. Si cercherà di riaprire al transito per il ponte festivo del 2 giugno.

I lavori prevedono il rifacimento integrale del piano viabile: «Essendo costituito da resine epossidiche speciali – scrive Ap in una nota –, necessita di una particolare miscelazione ed una particolare modalità di stesa; a seguito della stesa, necessita poi di un tempo congruo di maturazione, che dipende fortemente dalle condizioni ambientali, che devono essere quelle tipiche di questo periodo, cioè caratterizzate da temperature né troppo alte né troppo basse». Così l'Autorità portuale, che cura il cantiere in quanto proprietaria dell'infrastruttura, ha risposto alle critiche di alcuni imprenditori turistici, politici di opposizione e semplici cittadini che lamentavano la scelta del periodo primaverile in cui le affluenze turistiche verso la costa, e quindi i veicoli in strada, tendono ad aumentare.

Verrà inoltre rifatta una parte dell'impianto oleodinamico che serve per la movimentazione del ponte (tubazioni per olio in pressione, circuito olio, pompe, manicotti ed altre parti meccaniche, etc.) oltre alla manutenzione degli impianti, dei pistoni, degli stralli, etc. «Tutti questi interventi saranno fatti contestualmente, in questo lasso di tempo, anche per evitare chiusure successive del manufatto per periodi lunghi, circostanza che creerebbe maggiori pressioni e criticità alla viabilità urbana, rimandando a periodi successivi altre lavorazioni meno invasive che richiederanno, quindi, solo chiusure più brevi».

La prefettura di Ravenna ha elaborato un piano per la viabilità alternativa. Il traffico pesante proveniente dalla 309 Romea e dalla A14 Dir sarà deviato sull'Adriatica per utilizzare poi la Classicana fino al porto. Il traffico leggero invece sarà deviato sul percorso via Romea Nord, via della Chimica, via delle Industrie, via Darsena, via Trieste, statale 67.

LA STORIA

INAUGURATO NEL 2010, COSTATO 11 MILIONI OGNI GIORNO USATO DA 27 MILA VEICOLI

Due campate, ognuna da 45 metri e 500 tonnellate
Costruito da Cmc, ora in gestione a Azimut

Il ponte mobile di Ravenna è composto di due campate, ognuna lunga 45 metri e larga 15, con le torri raggiunge un'altezza di 16 metri. L'opera ingegneristica come la si vede oggi è aperta al traffico dal 3 luglio 2010. Nei 26 anni precedenti c'era stato un ponte galleggiante a pedaggio (0,70 euro per le auto).

Il taglio del nastro nel 2010 arrivò con quasi due anni di ritardo rispetto alle previsioni abbozzate a marzo 2007 dall'Ap che aveva affidato i lavori a ottobre 2006 già con otto mesi di ritardo per diatribe legali tra enti pubblici non riguardanti il caso specifico. In totale è costato di circa 11 milioni di euro (1,5 in più rispetto a quanto aveva messo a bilancio da Ap nel 2007).

I dati forniti da Ap nel 2015 conteggiavano circa 20-24mila veicoli al giorno in transito (mentre sul vecchio ponte si arrivava a 6-7mila). Un'ordinanza della prefettura del mese scorso dice circa duemila mezzi pesanti ogni giorno. Secondo la sezione locale di Azione, il partito di Carlo Calenda, nel 2022 è stato utilizzato da dieci milioni di veicoli.

Il ponte è nato per essere mobile perché così lo chiese anche la capitaneria di porto e perché così lo volle anche l'amministrazione comunale per non tranciare definitivamente il collegamento via acqua dal centro cittadino al mare. Ma sin dalla nascita, il manufatto ha vissuto alterne vicende e diversi imprevisti.



Nei primi tre anni di vita si è aperto una manciata di volte e nel 2013 la mancata apertura aveva bloccato il passaggio della storica processione della Madonna Greca. Causa di quel malfunzionamento erano stati i topi che, a quanto pare, avevano rosicchiato alcuni cavi necessari alla manovra. Stesso copione ma colpevole diverso un anno dopo: il ponte non si aprì a fine 2014 impedendo una veleggiata

in Darsena e bloccando una settantina di barche. In quel caso fu errore umano e Autorità portuale con l'ex presidente Galliano Di Marco parlò di un possibile sabotatore, peraltro mai trovato. Dopo quell'episodio il ponte fu affidato in gestione ad Azimut.

L'opera è stata costruita da Cmc che nel 2015 chiese due milioni di euro di danni a Alvaro Ancisi, il decano dell'opposizione in consiglio comunale a Ravenna, per le dichiarazioni fatte nell'ambito di alcune riflessioni sulle responsabilità per la mancata apertura del ponte mobile che aveva impedito lo svolgimento di una veleggiata. Tre anni dopo un giudice diede ragione a Ancisi stabilendo che non c'era stata diffamazione. (and.a.)

INFRASTRUTTURE IN DARSENA/2

Il quartiere ha già nuove fogne e fibra ottica

A dicembre completati i lavori di Hera: 8 milioni di cui 7 dal bando Periferie



L'ultimo intervento pubblico arrivato al taglio del nastro in darsena non si vede ma serve a tutti. A fine 2022, dopo tre anni, si sono conclusi i lavori al sistema fognario, intervento eseguito da Hera per una spesa di 8 milioni di euro (di cui 7 finanziati dal cosiddetto "Bando Periferie" e il resto da Romagna Acque).

L'opera ha finalità sia di incremento della sicurezza idraulica che di miglioramento ambientale. È stato un cantiere articolato che, oltre alla realizzazione di nuovi tratti di rete e di sollevamenti fognari, ha previsto anche la posa dei portacavi della fibra ottica per il cablaggio di tutta l'ampia area a destra (sponda a sud) della Darsena.

L'intervento principale sull'area in sinistra Candiano ha comportato la posa di un tubo fognario in polietilene ad alta densità della lunghezza di 250 metri che attra-

versa il canale Candiano, una condotta fognaria in Pvc della lunghezza di 1.500 metri che congiunge l'attraversamento del canale Candiano alle tubazioni esistenti, la realizzazione di un sollevamento di acque meteoriche (idrovara), con una portata di 1800 litri/sec. L'intervento è stato completato dalla posa di un nuovo collettore di fognatura bianca in via Zara e nell'area ex Cmc.

Il cantiere al comparto Pirano è consistito invece nella realizzazione di un collettore di fognatura bianca e di nuovi tratti di fognatura bianca e nera in via Pirano. Sono stati inoltre realizzati: un nuovo impianto idrovoro (con una portata di 8.100 litri/sec che sostituisce, potenziandola, l'idrovoro "Pirano") con relativa condotta in uscita; una condotta in Pvc di 200 metri fino al canale Candiano.



i Freschissimi

 **CONAD** 



**MELE PINOVA
CONAD
PERCORSO QUALITÀ**

1,59
al kg

 **CONAD** 



ZUCCHINE SCURE

1,49
al kg

IL BUONO DEL PAESE **SAPORI DINTORNI**




**TOMA PIEMONTESE DOP
SAPORI&DINTORNI
CONAD**

10,50
al kg

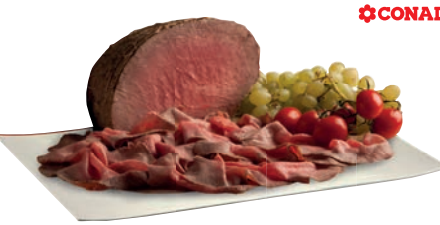
IL BUONO DEL PAESE **SAPORI DINTORNI**




**PECORINO TOSCANO DOP
SAPORI&DINTORNI
CONAD**

16,50
al kg

CONAD



**ROAST BEEF ALL'INGLESE
CONAD
fesa**

24,90
al kg

 **CONAD**



**PROSCIUTTO COTTO
DI ALTA QUALITÀ
CONAD**

19,90
al kg

 **CONAD** 



**ARROSTICINI DI SUINO
CONAD PERCORSO QUALITÀ**

3,50
al kg

 **CONAD** 

**ALLEVATO SENZA USO
DI ANTIBIOTICI**



**BISTECCHINE DI POLLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
allevato senza uso
di antibiotici, 300 g**

3,50
al kg

 **CONAD** 



BRANZINI FRESCI

9,90
al kg

SAPORI IDEE




**SGOMBRO MARINATO
ALLA CIPOLLA
SAPORI & IDEE CONAD
220 g**

5,50
al kg

 **CONAD** 



**HAMBURGER CONAD
PERCORSO QUALITÀ
di pollo, di tacchino,
allevato senza uso
di antibiotici, 200 g**

1,80
al kg

SINDACATI

Una festa dei lavoratori dedicata alla Costituzione: gli appuntamenti del Primo Maggio in provincia

L'evento clou ai giardini di Ravenna, con un tributo ai Rolling Stones

I sindacati Cgil, Cisl e Uil dedicano la festa del Primo Maggio del 2023 ai 75 anni della Costituzione italiana. Sono previsti numerosi appuntamenti sul territorio per celebrare la festa del lavoro. Sono previsti eventi a Ravenna e sul territorio provinciale.

«La scelta di dedicare il Primo Maggio alla nostra Costituzione presenta un profilo di grande coerenza con le ragioni della mobilitazione che ci accingiamo a intraprendere durante tutto il mese di maggio – commenta la segretaria generale della Cgil di Ravenna, Marinella Melandri –. Se vogliamo un Paese più giusto, equo e che sia in grado di offrire una prospettiva positiva per il futuro, non possiamo che fare riferimento alla Costituzione, che ha sancito la nascita della nostra repubblica. Dedicare il Primo Maggio alla carta costituzionale risulta ancora più significativo in un momento come questo, in cui è in atto un pericoloso tentativo di riscrittura della storia, che si affianca a processi disgreganti della solidarietà nazionale come l'autonomia differenziata».

Come da tradizione, la festa provinciale si terrà ai **giardini pubblici di viale Santi Baldini a Ravenna**. Apertura dei cancelli al mattino con la distribuzione del garofano e il mercatino del riuso affianco al festival con il cibo di strada (vedi pagina 16). Alle 14 sul palco il concerto di Tizio e Reverso, alle 15.30 l'intervento del ravennate Giorgio Graziani, uno dei sei componenti della segreteria nazionale della Cisl, che parlerà a nome dei tre sindacati. Alle 16 un secondo concerto con protagonisti "I cuori di pietra" con un tributo ai Rolling Stones. Sempre all'interno della festa, dalle 15 aprirà lo spazio bimbi.

Faenza: in piazza del Popolo alle 9 è in programma una distribuzione



Una messa al mercato coperto

Lunedì 1 maggio dalle 18.30 al mercato coperto il vescovo Ghizzoni celebra una messa per i lavoratori al piano superiore del mercato coperto di Ravenna.

di dolci e bevande e del garofano rosso. Alle 10 il saluto del sindaco Massimo Isola e poi prenderà la parola un sindacalista.

Lugo: in Largo della Repubblica, in prossimità del Pavaglione, al mattino la tradizionale distribuzione del garofano.

Massa Lombarda: alle 10.30 in piazza Matteotti previsti gli interventi del sindaco Daniele Bassi e di Marinella Melandri, segretaria generale della Cgil Ravenna.

Alfonsine: dalle 18 in piazza Resistenza all'Esedra concerto con Vittorio Bonetti, Eliseo Dalla Vecchia e il gruppo Favole e Veleno.

Bagnara di Romagna: dalle 7.30 in piazza Marconi tornano i "ciambellini", dolci realizzati dalle pensionate del coordinamento donne Spi Cgil il cui ricavato andrà interamente devoluto in beneficenza.

Conselice: al mattino manifestazione in piazza con distribuzione palloni e garofani, comizio con la sindaca Paula Pula e Raffaele Vicidomini, della segreteria confederale della Cgil. Al pomeriggio bicicletta verso area feste, con San Patrizio come punto di ritrovo con piadina e salciccia.

Cotignola: festa al Parco Pertini a partire dalle 15. Distribuzione del garofano, animazione bimbi e balli popolari con la Pressapoco Band e picnic sull'erba.

Lavezzola: corteo di mezzi agricoli verso la piazza dei Caduti e comizio del sindacalista della Cgil Sergio Baldini.

Fusignano: Spi e Cgil si ritroveranno in piazza Corelli per la distribuzione del garofano.

Russi: alle 14 al parco Falcone-Borsellino musica e balli con il gruppo Giuseppe & friend; laboratorio per bambini e bambine e merenda.

POLITICHE DI GENERE

Incontri sui sentimenti degli uomini, contro la violenza

Ripartono a Ravenna gli incontri pubblici dedicati ai sentimenti degli uomini per prevenire la violenza psicologica, diminuire i conflitti e aumentare la consapevolezza dei sentimenti tra i generi.

Lunedì 8 maggio, alle 20.45, avrà inizio il corso condotto da Giancarla Tisselli, Luca Farneti, Michele Piga, Daniele Righini e Silvia Menghi, psicologi e psicoterapeuti dell'associazione di Promozione Sociale Psicologia Urbana e Creativa.

In programma sei incontri a cadenza settimanale che si terranno ogni lunedì (8-15-22-29 maggio e 5-12 giugno), dalle 20.45 alle 22.45, nella sede di CittAttiva, in via Carducci 16.

I corsi sono rivolti quindi agli uomini che desiderano imparare a gestire la rabbia e comprendere le proprie emozioni, esprimere i sentimenti e sviluppare la capacità di empatizzare con lo stato d'animo dell'altro. Indagare le proprie emozioni e saper spiegare con le parole il proprio sentito, attraverso tecniche non conflittuali come la comunicazione empatica e l'assertività, permette di esprimere i bisogni in modi più efficaci e rispettosi. Il corso segue modalità sperimentate nei Paesi del nord Europa e degli Stati Uniti. Per informazioni scrivere a psicologiaurbanaecreativaaps@gmail.com, indicando nell'oggetto della mail "Informazioni I SENTIMENTI DEGLI UOMINI".

EMAI Boutique

La tua personal stylist in città

Martina Incocciati, professional stylist innamorata di Ravenna, ha aperto il suo primo atelier in via IV Novembre: «Spazio al made in Italy, all'imprenditoria femminile e al mondo della moda in ogni sua sfaccettatura»



Martina Incocciati, nata a Fuggi (in provincia di Frosinone), ha dedicato la sua vita al mondo della moda e dell'abbigliamento: cresciuta tra gli abiti dei negozi della madre designer, dopo la laurea in styling conseguita all'Accademia Italiana di Roma e gli anni di carriera come professional stylist decide di aprire una sua boutique, proprio nel cuore di Ravenna: «Mia sorella lavora in ospedale a Forlì, è grazie a lei che ho "scoperto" la Romagna. Quando ho visto Ravenna per la prima volta mi sono innamorata e così ho deciso di fare questo salto nel vuoto».

L'atelier, situato in via IV Novembre 23B, è stato inaugurato sabato 22 aprile: «Ho cercato di ricreare un ambiente che mi rispecchiasse e che valorizzasse il mio amore per la moda: l'offerta sarà principalmente femminile, con una selezione di capi dallo stile ricercato e attento al dettaglio, con tanta attenzione per il made in Italy, l'ecosostenibilità del brand e l'imprenditoria femminile». L'attenzione all'inclusività e sostenibilità dei capi però non è l'unica particolarità dell'atelier, che regala alle sue clienti un'esperienza del tutto innovativa: la possibilità di avere una **professional stylist** come consulente durante l'acquisto: «Unire le mie doti



da personal stylist alla mia attività di commerciante è di fondamentale importanza per me – racconta Martina –. Aiutare le clienti a trovare il proprio stile e a far emergere tramite l'abbigliamento la loro personalità è per me la soddisfazione più grande. L'idea è quella di offrire le mie consulenze sia in negozio che privatamente e, dopo una prima fase di avviamento, rendere il mio atelier un vero e proprio anello di congiunzione tra la città di Ravenna e il mondo del fashion». Grazie ai suoi contatti nel mondo della moda infatti, Martina organizzerà negli spazi di EMAI Boutique **workshop e photoshooting con fotografi professionisti, lezioni di make-up, di styling e una serie di appuntamenti** imperdibili per ogni *fashionista* della città.

EMAI Boutique via IV Novembre 23B - Ravenna Tel. 379 2439714 - Instagram emai_boutique



LE AZIENDE INFORMANO

SCENA CONTEMPORANEA

Balkan Focus: POLIS scopre un teatro senza confini

Spettacoli, incontri, laboratori dal 2 al 7 maggio con la direzione artistica di Agata Tomsic e Davide Sacco / ErosAntEros

L'estetica senza etica è cosmetica - Ulay

La VI edizione di POLIS conferma la vocazione europea del festival portando nei luoghi culturali più prestigiosi di Ravenna alcuni dei più interessanti **artisti del teatro contemporaneo internazionale**, affacciandosi a un'area geografica molto particolare ed eterogenea, i Balcani, per guardare attraverso di essa al presente. Perseguendo l'utopia di creare ponti tra paesi, culture ed etnie attraverso la forza dell'arte teatrale, ritroviamo nella **città di Ravenna la porta del dialogo fondamentale tra oriente e occidente**, oggi più che mai indispensabile. Per questi motivi, il disegno di **Gianluca Costantini** di quest'anno vede come protagonista una bambina con una stella tra le mani. Una stella che in passato e in altri luoghi ha assunto diversi colori, ma che POLIS desidera gialla come **auspicio per un'Europa di pace tra i popoli e nei confronti del nostro pianeta**. Auspicio che vogliamo coltivare per il futuro.

POLIS Teatro Festival 2023 si svilupperà tra il 2 e il 7 maggio, con un epilogo straordinario il 10 e 11 giugno, in collaborazione con Ravenna Festival, prevedendo un ulteriore ampliamento del programma rispetto agli anni precedenti, e allargandosi ad ancora maggiori spazi della città. Tra le ospitalità di primo piano, **due artisti tra i più provocatori del panorama teatrale europeo sud-orientale**: il regista **Oliver Frlić**, con **Dannato sia il traditore della patria sua!** spettacolo sulla disgregazione dell'ex-Yugoslavia, che a 13 anni dal debutto continua ad attraversare i più importanti palcoscenici del mondo; il drammaturgo **Jeton Neziraj**, che porta per la prima volta in Italia il suo spettacolo dedicato alla **tradizione delle Vergini giurate**, mettendola in relazione con le questioni di genere e lo show business contemporanei. Si sommano a essi le prime nazionali di: **Branko Simić**, artista poliedrico che riflette in chiave disco sulla transizione dal socialismo al post-capitalismo; **Gemma Hansson Carbone**, con la performance itinerante tratta dal poema Muoio come un paese del grande **Dimitris Dimitriadis**; il collettivo francese **Zone - Poème**, coprodotto e ospitato da POLIS con una tappa del progetto internazionale **Ennemi**; e la nuova promessa del teatro documentario sloveno **Ziga Divjak** con uno spettacolo sulla rotta migratoria balcanica. Tra le coproduzioni in programma anche gli ultimi due lavori di **ErosAntEros**: **LIBIA** e **GAIA**, il nuovo lavoro partecipativo e site-specific dedicato al pianeta Terra. Completano il focus **Roberta Biagiarelli** in un **progetto speciale per le scuole superiori di secondo grado sul genocidio di Srebrenica** e il giovane artista italo-albanese **Klaus Martini**, nella splendida cornice domenicale del Teatro Sociale.

Un programma ricchissimo, che, attraverso le reti nazionali **In-Box** e **L'Italia dei Visionari**, offre spazio anche a compagnie emergenti italiane, accompagna gli spettacoli con momenti di incontro e tavole rotonde con artisti, critici e studiosi internazionali, attività formative e progetti partecipativi, in un'ottica di inclusione e cittadinanza attiva che è anima del festival sin dalla prima edizione.

Approfondimenti su gli spettacoli alle pagg. II e III; il calendario degli eventi a pag. IV

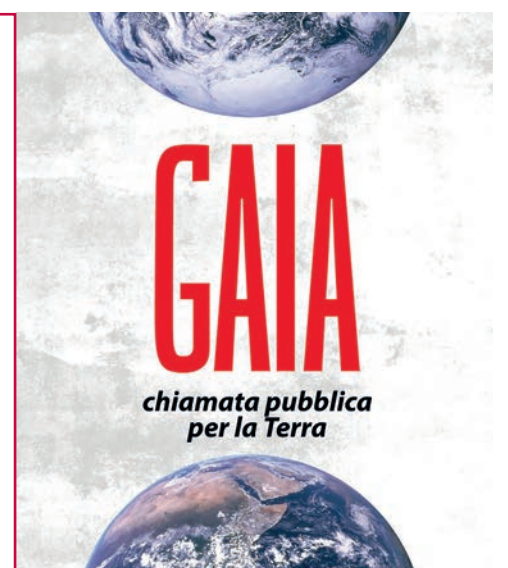


PARTECIPAZIONE

Da laboratori su GAIA e il cambiamento climatico ai Biglietti Sospesi e dedicati agli Under 30

Fin dalla sua nascita il festival Polis ha fatto della partecipazione, della formazione e inclusione del pubblico uno dei suoi punti di forza e di relazione attiva con gli spettatori e la cittadinanza. Per quanto riguarda questa edizione 2023 sono in programma due laboratori teatrali per affrontare il tema fondamentale del cambiamento climatico. Due percorsi che si sviluppano parallelamente per poi congiungersi e concludersi in occasione del debutto di GAIA, la nuova produzione di ErosAntEros, al debutto il 10-11 giugno con il coinvolgimento dei partecipanti in scena (vedi pagg. interne). Il primo laboratorio **GAIA - call for the Earth** è realizzato in collaborazione con la Laurea Magistrale in International Cooperation on Human Rights and Intercultural Heritage (I-Contact) del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna (sede di Ravenna) ed è riservato agli

studenti internazionali del corso. Il secondo laboratorio **GAIA - chiamata pubblica per la Terra** è aperto a tutta la cittadinanza, in particolare alle persone sensibili al tema dell'emergenza climatica. Il percorso partecipativo si sviluppa tra aprile e giugno 2023. Entrambi i laboratori fanno parte del progetto GAIA - a *climate performance that evolves in relation with the places it meets*, vincitore dell'importante bando di EFFEFA - European Festivals Fund for Emerging Artists (nato su iniziativa dell'European Festivals Association e con il contributo dell'Unione Europea). Per favorire l'accesso agli spettacoli vengono poi riproposti i **Biglietti Sospesi**, progetto nato nel 2019 in collaborazione con la cooperativa Villaggio Globale, che consente l'accesso alla cultura teatrale anche alle fasce economicamente e socialmente più deboli. Nel 2023 il progetto cambia forma e si allarga, invitando le realtà sociali della provincia di Ravenna a prendere parte attiva, acquistando e distribuendo i Biglietti sospesi all'interno delle proprie realtà, aumentando così il bacino di persone che potrà cogliere questa opportunità per avvicinarsi al teatro. Confermati anche i **Biglietti Under30** grazie al contributo di Romagna Iniziative, che dal 2021 offre a centinaia di giovani l'ingresso al prezzo simbolico di 3 euro a tutti gli spettacoli in programma.



un progetto di



con il sostegno di



con il contributo di



in collaborazione con



con il patrocinio di



media partner



partner tecnico



si ringrazia



sponsor



FOCUS INTERNAZIONALE

Dallo spettacolo simbolo dei tragici Balcani alle nuove promesse del teatro europeo

Performace inedite e prime nazionali di autori e registi di Oliver Frljic, Jeton Neziraj, Branko Simic, Gemma Hansson Carbone, ZONE -poème- e Ziga Divjak

Se c'è uno spettacolo simbolo, che rappresenta emblematicamente l'edizione di POLIS 2023 dedicata ai Balcani questo è *Dannato sia il traditore della patria sua!* del regista bosniaco-croato Oliver Frljic, uno degli artisti più provocatori del panorama teatrale europeo. Si tratta di un lavoro sulla disgregazione dell'ex-Jugoslavia, che a 13 anni dal debutto continua ad attraversare i più importanti palcoscenici del mondo. Inoltre, tra le ospitalità di primo piano, va sottolineato il drammaturgo kosovaro Jeton Neziraj, che, con lo spettacolo, in prima nazionale, *Vergine giurata*, affronta la tradizione albanese delle donne che decidono di vivere come uomini, mettendola in relazione con le questioni di genere e lo show business contemporanei; e poi Branko Simic, artista poliedrico originario di Tuzla (Bosnia), città gemellata con la Provincia di Ravenna, che con l'installazione performativa *Il minatore di Husino*, rievoca, in chiave disco, la rivolta dei minatori di Husino (1920) per riflettere sulla transizione dal socialismo al post-capitalismo. Ma i riflettori di POLIS sono puntati anche su artisti internazionali di nuova generazione, però già affermati all'interno del panorama teatrale europeo, con le prime italiane del progetto transdisciplinare dell'artista italo-svedese Gemma Hansson Carbone (tratto dal poema *Muoio come un paese* del grande autore Dimitris Dimitriadis) e del collettivo francese ZONE -poème-, coprodotto e ospitato da POLIS con una tappa del progetto internazionale *Ennemi*, incentrato sul concetto di nemico, allestito nelle sale del Mar, e infine *Il gioco*, potente spettacolo sulla rotta migratoria balcanica, della promessa del teatro documentario sloveno Ziga Divjak.

Nella performance *Dannato sia il traditore della patria sua!* il regista **Oliver Frljic** affronta l'amore e l'odio verso il teatro; la cornice del suo interrogarsi sui limiti della libertà artistica e sociale sono i frammenti di una storia sulla disgregazione della Jugoslavia, uno spazio simbolico abitato da attori pieni di dilemmi che tutti noi incontriamo, ma che spesso ignoriamo. L'universalità di questa performance è stata confermata dalle numerosissime repliche nei più importanti festival internazionali. Oliver Frljic, classe 1976, originario della Bosnia-Herzegovina, lavora come regista, autore, attore e teorico in Croazia, dove studia filosofia, studi religiosi e regia. Le sue produzioni hanno vinto numerosi premi e inviti in festival internazionali. Nel 2014-2016 è stato direttore artistico del Teatro Nazionale Croato di Fiume da cui si è dimesso per protesta contro le politiche culturali croate. Dal 2022/2023 è co-direttore artistico del Maxim Gorki Theatre di Berlino.



Le vergini giurate, come recita il titolo dello spettacolo di **Jeton Neziraj** sono donne albanesi che decidono di vivere come uomini. Dopo aver preso questa decisione irreversibile, rifiutano il sesso e le loro vite come donne e cominciano a vivere come uomini, beneficiando di alcuni privilegi che, in quel territorio, sono riservati solo agli uomini. *Vergine giurata* parla di questo fenomeno dalla luce degli attuali dibattiti sulla questione di genere. Si confronta con il concetto di libertà, rispettivamente la mancanza di essa in società con diversi valori, principi e costrutti sociali. Jeton Neziraj è autore e direttore di Qendra Multimedia. È stato direttore artistico del Teatro Nazionale del Kosovo. Ha scritto oltre 20 testi teatrali che sono stati messi in scena in più di 50 produzioni, oltre che tradotti e pubblicati in più di 15 lingue. I suoi testi hanno vinto numerosi premi e sono stati messi in scena nei festival teatrali di tutta Europa.

Il minatore di Husino, ideato in forma di installazione audio-video da Branko Simic, è il simbolo della rivolta dei lavoratori degli anni '20, ma reincarnato in una forma che richiama la cultura disco e ci porta un discorso sui principi del passato, sulla solidarietà, sull'essere pronti a combattere per gli altri e per i diritti dei lavoratori; ma anche sullo smarrimento della transizione post-socialista, sull'emigrazione della giovane forza-lavoro verso l'occidente e sull'arrivo delle grandi corporazioni capitaliste; e infine sulla forza del teatro e dell'arte come uniche possibilità e uniche costanti del 21esimo secolo. Branko Simic è cresciuto in Bosnia-Erzegovina, ha studiato recitazione a Sarajevo e regia ad Amburgo. Nel 2002 ha ricevuto l'Hamburg Prize per la regia. Le sue produzioni sono andate in



scena in tutta Europa.

Muoio come un paese di **Gemma Hansson Carbone** è un esperimento artistico e liturgico atto ad evocare la presenza e l'avvento dell'Angelo della Storia. L'Angelo è una giovane donna con un accento strano, non identificabile. Narra le ultime cruente vicende del Paese esponendole con la minuziosa scientificità di chi ha osservato lo svolgersi degli avvenimenti fuori dal corso naturale del tempo. La narrazione avviene durante una camminata immersiva guidata dall'artista Gemma Hansson Carbone, ed è composta seguendo le regole del paesaggio storico e geografico in cui la performance si colloca. Gemma Hansson Carbone è performer e regista italo-svedese ha sviluppato la sua formazione artistica in Italia, Svezia e UK. Dal 2013 alterna collaborazioni internazionali tra l'Italia e la Svezia. Dopo varie esperienze come autrice, attrice e regista, fa parte della compagnia internazionale ODC Ensemble diretta dalla regista greca Elli Papakonstantinou, per la quale collabora in veste di attrice e dramaturg (ha collaborato agli spettacoli *Traces of Antigone*, *Aède* e *Anti-Oedipus*). Nel 2022 e 2023 è regista residente per Eleusis 2023 – Capital of Culture, per la quale curerà un progetto interdisciplinare a cavallo tra performing arts e archeologia all'interno del sito archeologico di Eleusi.



Nemico (attraversando i Balcani) è un processo di creazione artistica globale sul rapporto con le guerre in Europa. Dopo aver concluso un primo lungo lavoro chiamato *Barbare* sui Paesi appartenenti all'Unione Europea dal 2019 al 2022, gli artisti **Mélo die Lasselin** e **Simon Capelle (ZONE -poème-)** si confrontano ora con gli altri Paesi europei con l'obiettivo di creare un'opera sulla pace e mettere in discussione la nozione di nemico. Questa performance vuole interrogare la nozione di pace in relazione ai conflitti attuali e passati dell'Europa proponendo una conversazione continua tra tracce della guerra e parole di pace. Il pubblico è immerso in un'intima relazione con i performer, dove i piccoli dettagli di una vita umana sono sacri. ZONE -poème- nasce nel novembre 2016. La compagnia propone creazioni multidisciplinari strettamente connesse al mondo contemporaneo grazie all'esplorazione di territori. È anche una piattaforma di sperimentazione, trasmissione e ricerca.

Personche hanno camminato attraverso metà del mondo per fuggire da guerre, persecuzioni, violenze e povertà, chiamano l'ultimo pezzo della loro strada, il pezzo che li porta dalla Bosnia alla destinazione sicura in Europa, il gioco. Il gioco non ha regole, la legge non si applica, i poteri della polizia sono illimitati, la violenza è brutale, i rischi sempre più pericolosi, le possibilità sempre più ristrette, e la destinazione sempre più lontana... In molti provano più volte, anche venti o trenta volte; è un gioco fatto di numeri. *Il gioco*, progetto teatrale di ricerca, studia il ruolo e la responsabilità della Slovenia e delle sue politiche sui confini per le vite e i destini delle persone che fuggono. Autore ne è **Ziga Divjak**, entrato nel panorama culturale sloveno già da studente con la serie di eventi e performance intitolata *Right Before the Revolution* (2013-2015). In seguito i suoi spettacoli hanno ricevuto premi e riconoscimenti in tutta Europa.

IL DEBUTTO

E ANCHE LA "LIBIA" DI EROSANTEROS VA IN SCENA AL FESTIVAL



Dopo diverse repliche in giro per l'Italia, applausi del pubblico e riconoscimenti della critica debutta a Ravenna, **LIBIA**, l'ultima produzione di **ErosAntEros**, ovvero **Agata Tomsic** e **Davide Sacco**, per la circostanza nei panni di artisti e non solo di organizzatori del festival POLIS. Come ha fatto l'artista-attivista Gianluca Costantini proponendo alla giornalista d'inchiesta Francesca Mannocchi di trasformare in un'opera di graphic journalism i suoi reportage, così ErosAntEros trasforma le potenti immagini e parole di Costantini-Mannocchi in uno spettacolo multidisciplinare, di forte impegno civile e di alto valore estetico, che crea l'occasione per confrontarsi con il poliedrico musicista Bruno Dorella. Tre gli elementi fondamentali dello spettacolo: voce, musica e disegni animati. Il tema è la Libia dei nostri giorni, ma una Libia diversa da quella dei telegiornali e dei social media: «È la Libia dei libici, la Libia delle code fuori dalle banche per procurarsi una moneta che non ha più valore. La Libia dei ragazzi che hanno combattuto il regime di Gheddafi e ora lo rimpiangono [...]. La Libia delle madri ferme alla finestra in attesa di figli che non torneranno. La Libia degli anziani che hanno attraversato decenni di dittatura e si guardano sempre le spalle. La Libia della gente comune che subisce ogni giorno ricatti dei militari, abusi, rapimenti, e vive perennemente nel terrore» scrivono gli autori Agata Tomsic e Davide Sacco. Da un decennio la questione libica divide l'opinione pubblica: da un lato chi era favorevole all'intervento armato nel 2011, dall'altro i contrari; da un lato chi pensa che il flusso dei migranti verso le coste italiane vada fermato con ogni mezzo – compresi i centri di detenzione "legali" e illegali –, dall'altro chi ritiene che i migranti imprigionati in Libia abbiano il diritto di fuggire ed essere salvati. Bianco o nero; pieno o vuoto; tutto o niente. Ma come sempre la realtà è più complessa: occorre conoscerla. Questo spettacolo, come il libro da cui trae ispirazione, vuole essere un passo in più per farlo. In attesa di vedere ErosAntEros alle prese con **GAIA**, nuova produzione della compagnia col Ravenna Festival, in prima assoluta il prossimo 10 e 11 giugno al teatro Alighieri.

L'INTERVENTO

Sulle differenti scene teatrali dei Balcani Orizzonte complesso, polifonico, transitorio

Siamo di fronte a teatri in cui, inevitabilmente, si staglia l'ombra della Jugoslavia, a suo tempo uno spazio culturale, intellettuale, creativo fiorente... Ora la nuova generazione di artisti si fa avanti con poca memoria, solo col suo eco, il suo fantasma. Ma con una sua potenza

di Natasha Tripney*

Si può parlare di teatro dei Balcani in diversi modi. Ciò è necessario perché non si tratta di un teatro monolitico, ma di una serie di scene teatrali differenti.

Può essere visto come il teatro di una particolare regione geografica, ma i confini di quella regione possono variare a seconda della persona con cui stai parlando. È un teatro (o teatri) in cui, inevitabilmente, si staglia l'ombra della Jugoslavia. Composta da sei repubbliche – Serbia, Croazia, Slovenia, Macedonia, Bosnia-Erzegovina e Montenegro, e due regioni autonome, Kosovo e Voivodina – la Jugoslavia è stata, per un periodo, uno spazio artistico, intellettuale e culturale fiorente. Il BITEF festival di Belgrado era conosciuto a livello internazionale come palcoscenico per le avanguardie e come ponte vitale tra Est e Ovest. Ma la Jugoslavia ha cessato di esistere più di 30 anni fa, e sarebbe sbagliato pensare al teatro contemporaneo dei Balcani solo come a qualcosa di modellato dal suo passato socialista – specialmente dato che il principio guida di fratellanza e unità non è stato applicato in maniera uniforme in tutti i paesi – o dalle guerre che l'hanno poi devastata. Ora c'è una nuova generazione di teatranti che si fa avanti con poca memoria della Jugoslavia, solo con il suo eco, il suo fantasma.

Qualcuno potrebbe pensare al teatro dei Balcani come a un albero con molti rami e una radice comune, ma anche questa metafora è molto semplicistica. È forse meglio descrivere che definire. Il programma di POLIS Teatro Festival espone la varietà del teatro dei Balcani di oggi. Comprende lavori come *Il gioco* del giovane regista sloveno Ziga Divjak, una rappresentazione dolorosa dei brutali respingimenti subiti dai rifugiati sulla rotta balcanica. Usando materiale documentario raccolto da coloro che hanno subito tali trattamenti disumani, è un resoconto straziante dello spietato sistema di controllo delle frontiere europee.

Il minatore di Husino dell'artista bosniaco Branko Simic è un'installazione che esamina la transizione tra socialismo e post-capitalismo tramite i suoi monumenti. Fondendo testo, scultura e luci disco, invita il pubblico a riflettere.

C'è poi il lavoro del prolifico drammaturgo kosovaro Jeton Neziraj, che nelle sue opere spesso provocatorie, disseziona la cultura, la politica e le questioni sociali del suo territorio. Nella *Vergine giurata* esplora un particolare fenomeno sociale albanese – le donne che assumono il ruolo di uomini nelle loro comunità, e a cui vengono attribuiti lo stato e i privilegi degli uomini – mentre allo stesso tempo mette in discussione la fascinazione e la tendenza occidentale a esotizzare queste persone.

Il regista croato Oliver Frlić è uno dei registi più conosciuti di questo territorio. I suoi lavori hanno attraversato tutta l'Europa – la sua produzione del 2017 *La maledizione* è stata soggetta di molte controversie in Polonia – e lavora attualmente al Maxim Gorki Theatre a Berlino. Il suo spettacolo di 13 anni fa *Dannato sia il traditore della patria sua!*, che come *Il gioco* è prodotto dall'innovativo Mladinsko Gledališce di Lubiana, affronta esplicitamente l'implosione della Jugoslavia e delle correnti di nazionalismi che hanno portato al suo collasso.



Ziga Divjak, "Il gioco" (foto Matej Povse)

Gli spettacoli in scena a POLIS offrono un assaggio dello spettro del lavoro di vari artisti con lingue diverse che riguardano identità nazionali ma anche temi universali e molto attuali

Questi spettacoli sono tutti marcati da differenti approcci nella forma e nella drammaturgia. Sono linguisticamente distinti – al festival andranno in scena in albanese, sloveno e bosniaco. Ma insieme queste performance offrono un assaggio dello spettro del lavoro fatto in questa regione, lavoro che esplora questioni

che ruotano attorno alle specifiche identità nazionali dei paesi, ma che si rivolge anche a temi universali: la situazione dei migranti, la crisi climatica, l'impatto devastante del tardo capitalismo. È un teatro che spesso viene prodotto in circostanze complesse, in ambienti politicamente ostili o in opposizione a narrazioni dominanti, che lo rendono ancora più potente. È un teatro di transizione in transizione, complesso e polifonico, e, come risultato, eclatantemente difficile da definire.

*Natasha Tripney è scrittrice, editor e critica con sede a Londra e a Belgrado. È editor internazionale di "The Stage", il giornale del settore teatrale del Regno Unito. È anche redattrice di "SEEstage", la piattaforma di critica teatrale del Sud-Est Europa. Nel 2011 ha co-fondato "Exeunt", rivista teatrale online che ha diretto fino al 2016. Collabora regolarmente con il "Guardian", l'"Evening Standard", la "BBC" e "Kosovo 2.0".



Jeton Neziraj, "Vergine giurata" (foto Agon Mehmeti)

IL DIBATTITO

Confronto a più voci sulle vicende del teatro contemporaneo nei Balcani



Nell'ambito del Balkan Focus – vero e proprio cuore del programma di POLIS – per fare luce a più voci sul teatro contemporaneo dei Balcani è prevista anche una tavola rotonda (il 6 maggio alle 15 al teatro Rasi) con gli esperti **Ivan Medenica, Sasho Ognenovski, Dubravka Vrgoc**, coordinati da **Natasha Tripney** (nella foto, e vedi articolo a fianco).

L'incontro è trasmesso anche via streaming sui canali del festival.

Ivan Medenica lavora presso la FDA come professore di Storia della drammaturgia e del teatro mondiale. Pubblica regolarmente articoli su riviste nazionali e internazionali. È stato presidente e copresidente di cinque simposi internazionali di critici e studiosi di teatro organizzati dal Festival Sterijino Pozorje di Novi Sad e dall'Associazione Internazionale dei Critici di Teatro (IATC). Medenica ha partecipato a numerose conferenze internazionali e ha tenuto lezioni come visiting lecture presso l'Università Humboldt (Berlino), la Yale School of Drama e l'Università di Cluj (Romania). Medenica è un critico teatrale attivo e ha ricevuto 6 volte il premio nazionale per la migliore critica teatrale. Dal 2015 al 2022 è stato direttore artistico del BITEF (Festival internazionale di teatro di Belgrado).

Sasho Ognenovski è scrittore, critico teatrale e comunicologo macedone. Ha scritto poesie, drammaturgie e romanzi, oltre a vari saggi nei campi della comunicazione, semiotica, multiculturalismo, teatro, presentati in tutto il mondo. Scrive anche recensioni teatrali e letterarie, saggi e contributi per riviste macedoni, serbe ed europee.

Dubravka Vrgoc è laureata in drammaturgia all'Accademia di Arte Drammatica e al Dipartimento di Letterature Comparete della Facoltà di Filosofia di Zagabria. Lavora come critica teatrale e editor nel principale quotidiano croato "Vjesnik" e scrive per varie riviste culturali croate e all'estero. Lavora come direttrice artistica presso il World Theatre Festival dal 2003. Dal 2004 al 2014 è direttrice del Zagreb Youth Theatre, direttrice artistica del Teatro Nazionale Croato. Per tre mandati è stata presidentessa dell'European Theatre Convention. Fa parte del consiglio dell'European Theatre Convention e Opera Europa. Dal 2015 dirige la European Theatre Academy for young European producers al Festival d'Avignon. Ha partecipato a: European Theatre Forum 2020 European Performing Arts in Focus organizzato dalla Commissione Europea, Sustainable Theatre Forum organizzato dal National Theatre & Concert Hall Tapei, ETC conference – Sustainable Development and Theatre in Europe: It's Already Happening – Festival d'Avignon e in molte altre conferenze, forum e gruppi di ricerca.

IL CARTELLONE DEGLI EVENTI

BALKAN FOCUS

MARTEDÌ 2 MAGGIO

ORE 18.30 **1***

Performance itinerante, partenza da Teatro Rasi • durata 60'

★ **Gemma Hansson Carbone** Muoio come un paese

ORE 20.00

★ Teatro Rasi • durata 50' • selezione Visionari
Compagnia Lumen Come la roccia, l'acqua e la neve

ORE 21.30

★ Teatro Rasi • durata 50' • selezione Visionari
Luisa Guarro Una storia per Euridice

ORE 22.30

★ Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye
incontro con Compagnia Lumen, Luisa Guarro
e i cittadini Visionari

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO

ORE 18.30 **1***

Performance itinerante, partenza da Teatro Rasi • durata 60'

★ **Gemma Hansson Carbone** Muoio come un paeseORE 20.00 **S**★ Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye
incontro con Alessandro Iachino e Gemma Hansson Carbone

ORE 21.00

★ Teatro Rasi, ridotto • durata 85'
Roberta Biagiarelli A come Srebrenica

GIOVEDÌ 4 MAGGIO

ORE 10.00

★ Teatro Rasi • durata 85'
Roberta Biagiarelli A come Srebrenica
progetto speciale per le scuole superiori di RavennaORE 19.30 **1***★ Performance itinerante, partenza da Teatro Rasi • durata 60'
Gemma Hansson Carbone Muoio come un paese

ORE 21.00

★ Teatro Rasi • durata 70' • selezione In-Box 2022
Marco Ceccotti Questa splendida non belligeranza

VENERDÌ 5 MAGGIO

ORE 20.00 **G**★ Teatro Rasi • durata 80'
ErosAntEros LIBIAORE 21.30 **1* L**★ Artificerie Almagià • durata 60'
Jeton Neziraj Vergine giurata / BurmeshaORE 23.00 **S**★ Artificerie Almagià
incontro con Anna Maria Monteverdi, Jeton Neziraj
e la compagnia Qendra Multimedia

SABATO 6 MAGGIO

ORE 15.00 **S**★ Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye
tavola rotonda Il teatro contemporaneo dei Balcani
con Ivan Medenica, Sasho Ogdenovski, Dubravka Vrgoč,
coordinati da Natasha Tripney

- ORE 17.00 **1* G L**
MAR – Museo d'Arte della città di Ravenna • durata 40'
★ **ZONE -poème- Nemico** (attraversando i Balcani) / Ennemi (traverser les Balkans)
- ORE 19.30 **1* L**
★ Artificerie Almagià • durata 60'
Jeton Neziraj Vergine giurata / Burmesha
- ORE 20.45 **1* L**
★ Teatro Rasi, ridotto • durata 25'
Branko Šimić Il minatore di Husino / Husinski Rudar
- ORE 21.30 **L +14**
★ Teatro Rasi • durata 75'
Oliver Frljić Dannato sia il traditore della patria sua! / Preklet naj bo izdajalec svoje domovine!
- ORE 23.00 **S**
★ Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye
incontro con Gianni Manzella, la compagnia dello Slovensko Mladinsko Gledališče e Branko Šimić

DOMENICA 7 MAGGIO

- ORE 12.00
Teatro Socjale • durata 50'
Klaus Martini PPP ti presento l'Albania
a seguire pranzo a base di cappelletti preparati dai volontari
del Teatro Socjale – prenotazione il giorno stesso, prima
dell'inizio dello spettacolo
- ORE 15.00 **1* G L**
★ MAR – Museo d'Arte della città di Ravenna • durata 40'
ZONE -poème- Nemico (attraversando i Balcani) / Ennemi (traverser les Balkans)

- ORE 16.00 **S**
Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye
tavola rotonda Conflitti, migrazioni e prospettive
di integrazione: Balcani ed Europa tra passato e futuro,
con i professori Stefano Bianchini e Marco Zoppi,
gli artisti Simon Cappelle / ZONE -poème- e Žiga Divjak,
coordinati dalla professoressa Annalisa Furia
a cura del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna
e del Centro Europe Direct della Romagna
- ORE 18.00 **1* L**
★ Teatro Rasi, ridotto • durata 25'
Branko Šimić Il minatore di Husino / Husinski Rudar
- ORE 19.30 **1* L +14**
★ Artificerie Almagià • durata 110'
Žiga Divjak Il gioco – Gejm

+ Epilogo straordinario in collaborazione con Ravenna Festival

SABATO 10 GIUGNO E DOMENICA 11 GIUGNO

- ORE 21.00 **1* G**
★ Teatro Alighieri • durata 60'
ErosAntEros GAIA

DOMENICA 11 GIUGNO

- ORE 17
Teatro Alighieri, sala Corelli
tavola rotonda Festival e green: la sostenibilità negli eventi
culturali e nello spettacolo dal vivo con FIAT – Festival of
International Alternative Theatre di Podgorica, MOT –
International Theater Festival di Skopje, Ravenna Festival,
ErosAntEros, Centro Europe Direct della Romagna e altri
ospiti in via di definizione
a cura di Ateatro

Programma



LEGENDA

1*
Prima nazionale
a POLIS**G**
Coproduzione
POLIS**S**
Diretta streaming**L**
In lingua originale
con sottotitoli**+14**
Consigliato
ai maggiori di 14 anni

TEATRO IN RETE

SPETTACOLI SCELTI
DAI VISIONARI RAVENNATI,
SELEZIONATI DA IN-BOX
E PROMOSSI DA EFFEFA

Il programma di POLIS è sempre più ricco anche grazie alle connessioni e alla collaborazione con reti nazionali che associano altri festival e rassegne di arti performative.

Dal 2020 POLIS è parte della rete **L'Italia dei Visionari** di Kilowatt Festival: un progetto che riunisce molteplici partner in tutta Italia per coinvolgere i cittadini nella scelta di alcuni spettacoli



della scena contemporanea emergente per le proprie programmazioni. Dal 2021 Cantieri Danza si unisce al progetto Visionar* di Ravenna, favorendo la creazione di un unico gruppo di quasi 50 persone. I Visionari* sono spettator* che si impegnano a vedere le creazioni che le varie compagnie inviano in risposta al bando di questa rete nazionale, persone che vivono nella provincia di Ravenna, appassionate dei linguaggi teatrali e della danza, che pur non essendo operator* teatrali, possono selezionare tra i tanti spettacoli candidati quelli che desiderano vedere nei teatri della propria città. Nel 2023 il gruppo di Visionar* si è riunito tra dicembre 2022 e marzo 2023 per scegliere 2 spettacoli da inserire nella programmazione di POLIS 2023 e 1 performance di danza per il Festival Ammutinamenti. Gli spettacoli scelti sono **Come la roccia, l'acqua e la neve** di **Compagnia Lumen** e **Una storia per Euridice** di **Luisa Guarro**, che andranno in scena il 2 maggio (ore 20 e 21.30) al teatro Rasi e, a seguire, un incontro con Compagnia Lumen, Luisa Guarro e i cittadini Visionari. Dal 2022 ErosAntEros – POLIS Teatro Festival fa parte anche della rete nazionale di teatri, festival e istituzioni **In-Box**, che seleziona e promuove alcune delle esperienze produttive più interessanti della scena emergente italiana, sostenendo la crescita di una domanda e un'offerta teatrali ampie e qualificate attorno al teatro emergente e ai linguaggi del contemporaneo, favorendo il ricambio generazionale. Quest'anno il festival ospita lo spettacolo **Questa splendida non belligeranza** di **Marco Ceccotti** (nella foto di Claudia Pajewski). Il bando In-Box 2023 mette in palio 61 repliche da distribuire tra gli spettacoli finalisti. E tra le numerose repliche in palio, anche una data a POLIS Teatro Festival 2024 (le compagnie finaliste si esibiranno a Siena dal 24 al 31 maggio). Inoltre POLIS rientra anche nell'**EFFEA – European Festivals Fund for Emerging Artists** (iniziativa dell'European Festivals Association, con il contributo dell'Unione Europea) che porterà GAIA, la nuova performance di ErosAntEros, in coproduzione con Ravenna Festival, oltre al debutto il 10-11 giugno al Teatro Alighieri, anche all'attenzione europea all'interno di due importanti festival internazionali: FIAT - Festival of International Alternative Theatre di Podgorica (Montenegro), e MOT - International Theater Festival di Skopje (Macedonia).

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA

Per informazioni e aggiornamenti sul programma

<http://polisteatrofestival.org> - info@polisteatrofestival.org - tel. 328 6145699

Prezzi

TEATRO RASI, ARTIFICERIE ALMAGIÀ: Intero 15€ | Under30 3 €. TEATRO RASI RIDOTTO, PERFORMANCE ITINERANTE: Intero 10€ | Under30 3€. MAR: Intero 7€ | Under30 3€ (per accedere alla performance sarà necessario acquistare presso la biglietteria del museo un ingresso alle collezioni museali al prezzo ridotto di 3€). TEATRO SOCJALE: Intero con navetta* 15€ | Intero 10€ | Under30 con navetta* 8€ | Under30 3€ (*acquistabile esclusivamente in prevendita). TEATRO ALIGHIERI: Intero 15€ | Ridotto 12€ | Under18 5€.

Tutti gli incontri sono a ingresso gratuito

Carnet

Visionari 20€; Libia - Gioco 20€; Minatore - Traditore 20€; 4 spettacoli 35€.

Biglietterie e prevendite

TEATRO RASI: biglietteria aperta il giovedì dalle 16 alle 18
A partire da un'ora prima di ogni spettacolo nel luogo di spettacolo
Online e presso i punti vendita Vivaticket (commissione 10%)

Data la minore capienza del Teatro Socjale e delle Artificerie Almagià si consiglia l'acquisto in prevendita

RD e le edicole



Giovanni - Edicola Casanola
Corso Baccarini 48 - **Faenza**



Monica - Edicola Monica
Via Severoli ang. Matteotti - **Faenza**



Eros - Edicola Animargento
Via Fratelli Rosselli - **Faenza**



Gianluca - Edicola del Podestà
Corso Saffi 5/7 - **Faenza**



Vito - Edicola Ammirabile Vito
Piazza della Libertà - **Faenza**



Rossano - Edicola Marchi
Piazza Lanzoni - **Faenza**

«È un giornale molto completo, parla di tutto quello che succede nel ravennate ed è per che questo la gente lo apprezza!» **Giovanni**

«Ci sono notizie utilissime su cultura e spettacolo, ed è bello sapere che queste informazioni sono gratuite» **Monica**

«È un ottimo modo per far arrivare a Faenza notizie da Ravenna e provincia» **Vito**

«Piace perchè è un vero giornale locale, è richiestissimo già dal giovedì, appena arriva!» **Gianluca**



Abbiamo chiesto ai nostri amici **edicolanti** perché amano distribuire le copie del nostro settimanale nelle loro attività...

Inquadra il QR CODE per scoprire la video-risposta di Gianluca!

TRADIZIONI**A Russi si pianta la Santa Croce a benedizione del raccolto. Una giornata di iniziative**

Mercoledì 3 maggio il Comune di Russi promuove il recupero delle antiche tradizioni rurali attraverso una serie di appuntamenti dedicati al "Giorno della Santa Croce". Si tratta della pratica delle "croci di maggio", che un tempo veniva attuata a protezione dei prodotti della terra e, in particolare, del raccolto del grano. Si parte alle ore 7.30 all'azienda Amici Dervis di Pezzolo (via Chiesuola n. 71) con la benedizione e la piantumazione della Santa Croce a protezione del raccolto. A seguire buffet e intrattenimento musicale con la chitarra di Luciano Ricci. Alle 18 alla Pieve di San Pancrazio, si terrà la messa e la benedizione delle croci, mentre alle 19 ci si sposterà al Museo della Vita Contadina in Romagna (via XVII novembre 2/a, San Pancrazio) per una serata divulgativa dedicata proprio a questa usanza.

SPORT&DINTORNI/1**TORNA LA CORSA-CAMMINATA "SOSPESA" SUI CALANCHI**

Faenza si prepara per un 1° Maggio molto particolare con il Krash Trail, originale manifestazione che abbina all'aspetto agonistico quello legato alla promozione del trail e alla natura. Si tratta di una corsa/camminata lungo un percorso (con varie possibilità che vanno da 10 a 33 km) disegnato sui calanchi, sentieri di montagna dove il terreno sembra quello di mare, tra passaggi sospesi e salite. Al termine, un ristoro a base di musica, birra fresca e piadine con la salsiccia. Tra competitivi e non, gli organizzatori attendono 500 partecipanti, tutti accolti al Campo Sportivo di Errano da dove verranno date le partenze, alle ore 8 per la gara lunga, a seguire per le altre. Iscrizioni ancora aperte.

SPORT & DINTORNI/2**Al bagno Buco il fisioterapista Marco Bassi presenta il suo romanzo sulla passione per il calcio**

La passione per il calcio è di fatto l'unica cosa che accomuna Bernardo e Camilo, protagonisti de *Il toro* e *la libellula*, il secondo romanzo del ravennate Marco Bassi (Edizioni Dialoghi). L'autore presenterà il libro giovedì 27 aprile alle 18 in occasione di un aperitivo al bagno Buco di Porto Corsini, intervistato dal giornalista Andrea Alberizia di *Ravenna&Dintorni*. Si parlerà di curiosità, storie e passioni che hanno ispirato il romanzo di formazione. In occasione della presentazione sarà anche possibile ritirare le copie ordinate in prevendita (anche con dedica dell'autore). Marco Bassi ha 43 anni, lavora come fisioterapista e scrive nel tempo libero.

PATRIMONIO**Visite guidate al teatro Goldoni di Bagnacavallo**

Sono aperte le prenotazioni per le visite guidate al Teatro Goldoni di Bagnacavallo, in programma domenica 30 aprile e domenica 28 maggio alle 10.30. Grazie a un'esperta guida, le visite porteranno alla scoperta di storia e segreti dell'ottocentesco Teatro Goldoni. Si potranno ammirare gli affreschi, il sipario storico di recente restaurato, la bella platea, i palchi e il loggione. Si avrà poi la possibilità di andare dietro le quinte per lasciarsi affascinare dalle macchine e dalle antiche tecniche di scena che animavano gli spettacoli. Info, costi e prenotazioni (entro il 28 aprile per la prima e il 26 maggio per la seconda): 339 5472038.

TEMPO LIBERO**TORNA IL FESTIVAL DEL CIBO DI STRADA CON I "FOOD TRUCK" AI GIARDINI PUBBLICI**

Dal 28 aprile al 1° maggio tornano anche quest'anno a Ravenna i coloratissimi furgoncini di Truck'n'Food. Nella cornice dei giardini pubblici di via Santi Baldini i migliori truck daranno vita a una 4 giorni di festa e divertimento all'insegna del gusto, della condivisione e della musica. Nati negli anni '70, i camioncini personalizzati nascondono all'interno vere e proprie cucine attrezzate, capaci di creare piatti gourmet. Anche a Ravenna sarà possibile assaggiare specialità provenienti da diverse regioni d'Italia con incursioni nelle cucine di Paesi stranieri.

MERCATINI**I prodotti francesi per quattro giorni a Cervia, per la prima volta in piazza Garibaldi**

Il Mercatino Regionale Francese, con i suoi profumi, sapori e colori d'oltralpe arriva a Cervia per la prima volta in piazza Garibaldi, dal 28 aprile al 1° maggio. Tante le prelibatezze enogastronomiche presenti, tra cui oltre ottanta i tipi di formaggi da abbinare a un'ampia gamma di vini provenienti dalle più importanti regioni vinicole d'Oltralpe. Per i più golosi le "degustazioni dolci" potranno contare sui biscotti bretoni, con oltre venti varietà di ripieno, su un gran numero di cioccolatini dai gusti raffinati, fino ad arrivare ai macarons. Una grande tavolozza di colori è rappresentata dallo stand delle spezie e, a completamento dell'offerta enogastronomica, non mancheranno baguettes e croissants appena sfornati. Spazio anche all'artigianato tra lavanda, saponi, profumi, tovaglie provenzali. Orari: venerdì dalle 12 alle 23, sabato e domenica dalle 9 alle 23, lunedì dalle 9 alle 21.

I prodotti francesi per quattro giorni a Cervia, per la prima volta in piazza Garibaldi

Sabato 29 e domenica 30 aprile si terrà il secondo, atteso appuntamento della stagione primaverile di Garage Sale, che come di consueto colorerà la Darsena di città con i suoi vivaci stand dalle ore 10 alle 19. L'ormai tradizionale evento ravennate dedicato al vintage e alle produzioni indipendenti tornerà infatti ad animare l'area esterna delle Artificerie Almagià: per un weekend intero un pop-up market con 70 stand inusuali, tra usato di qualità e proposte creative autoprodotte, tra vintage e modernariato. La proposta si arricchirà domenica 30 aprile dalle ore 15, quando Garage Sale diventerà un'occasione di aggregazione e scambio anche per i più piccoli, con Garage Sale Kids, un mercatino dedicato a bambine e bambini di ogni età. Non mancherà poi la musica: per tutto il weekend si alterneranno alla consolle Dj-Fitness, Marina Meccanica, Pansi e Bollicine Club Italiano.

FAMIGLIE**SI GIOCA A HARRY POTTER ALLA ROCCA DI BAGNARA**

Torna la magia di Harry Potter alla Rocca di Bagnara di Romagna: sabato 29 aprile dalle 15 in poi una nuova avventura per bambini, dal titolo "Le spire di Salazar". Ogni squadra sarà supervisionata da un mago della scuola che farà una introduzione e guiderà i partecipanti nei vari giochi. Lungo il percorso, che si dirama per tutto il castello, ci saranno prove magiche di diverse discipline. Per iscriversi inviare mail a prenotazioni@associazionecreativa.it. Info: 338 3792523 o 388 5657815.



DIVAGAZIONI

Aperitivo of the dead

Antropologia dell'estate ravennate, che inizia in pieno inverno
Regole di sopravvivenza. E una parentesi sul significato di Marina

PASSATISMI
& PASSATELLI

Storie sulla Romagna
e i suoi campanilismi

di **Francesco Farabegoli**

Cesenate trapiantato a
Ravenna, scrive o ha scritto
su riviste culturali come
Vice, Rumore, Esquire,
Prismo, Il tascabile, Not



Foto di Adriano Zanni

Sulla costa ravennate i bagni non si chiamano "bagno" e questa cosa, la prima volta che ci ho avuto a che fare, per me è stata quasi sconvolgente. Sentivo parlare di queste feste che di volta in volta venivano fatte "all'Obelix" o "allo Zanzibar" o "all'Hookipa", ma dove sono questi posti, chiedevo. A Marina, mi rispondevano, che per i ravennati è un posto specifico.

Apro qui una parentesi, se posso. Per quelli che leggono per la prima volta la mia rubrica mensile, io vengo dalla campagna cesenate. Per noi andare a marina (a *maràena*, in dialetto cesenate, che diventa *maròina* verso Santarcangelo) significa andare al mare, generico. Per i ravennati Marina è un posto specifico e molto ben delimitato da un confine che è quasi naturale, parlo ovviamente di Marina di Ravenna. Anche qui, è difficile spiegare lo sgomento, ma in senso letterale un cesenate ha difficoltà a capire perché ad esempio *Puntamarina*, che è sia al mare che "di Ravenna", non possa qualificarsi come "marina di Ravenna". Ok, è un po' complicato da spiegare. Mettiamola così: all'interno del vostro comune avete una Marina, che è appunto il posto dove si va al mare, e poi avete una Punta (nessuno a Ravenna la chiama *Puntamarina*, è uno dei tanti modi che hanno di sgamare i forestieri, se dici *Puntamarina* vuol dire che per orientarti a Ravenna leggi ancora i cartelli dei paesi); avete un Porto, avete diversi Lidi (se posso permettermi io ho frequentato poco Lido di Classe ma non mi sembra affatto un posto di classe, quindi proporrei di spostare il nome "Lido di classe" su Marinara, che a questo punto si staccerebbe dal resto di Marina di Ravenna, e magari proprio scambiare i nomi per confondere le idee ai jetsetter in visita), e poi avete un'altra Marina ma Ravenna la sente talmente poco sua da rendere necessario chiamarla "Marina Romea". Chiusa parentesi.

Dicevo, dopo qualche tempo ho capito che "Obelix", "Hookipa" e "Zanzibar" sono stabilimenti che noi avremmo chiamato

"bagno Hookipa", "bagno Obelix" e "bagno Zanzibar". Non è una semplice differenza di convenzioni linguistiche. È uno degli incontrovertibili risultati finali di un modo di approcciarsi alla materia, uno dei tanti marcatori di un modello di vita che nei decenni successivi ho imparato a conoscere piuttosto bene. La prima cosa che ho imparato: l'estate ravennate inizia in pieno inverno, quando ti trovi a passeggiare per la città spoglia e priva di punti di riferimento (*due discoteche centosei farmacie*, come mirabilmente la definì Dante Alighieri ai tempi del suo esilio) appena dopo cena, in contesti nei quali è evidente il ritmo circadiano nordeuropeo dell'entroterra - pochi sparuti ritardatari passeggiano di fretta per via Cavour, i motorini non sfrecciano più, nessuno urla "diobò" a nessun altro. È come l'apologo della formica: stanno risparmiando energie per quello che sta per arrivare, e i primi pionieri affrontano con dedizione e perseveranza il primo sole di primavera nei primi stabilimenti balneari

che aprono - veri e propri microcosmi, luoghi di culto che respirano ventiquattro ore al giorno offrendo colazione gourmet, ristorazione d'alto livello a pranzo e a cena, aperitivi con musica, serate danzerecce e concerti, i più avanzati si pensano come luoghi di lavoro agile. E poi inizia il calendario delle feste, i veri e propri eventi, uno o più a sera, potenzialmente vivibili come un beach movie italiano degli anni ottanta lungo quattro o cinque mesi. E poi, naturalmente, l'happy hour, cancellato dalle decisioni sciagurate delle scorse amministrazioni comunali. Tutti i forestieri, e credo anche gli autoctoni, ricordano il loro primo happy hour, l'ammassarsi di corpi nudi che sudavano alcol addosso a ragazze e singoloni estivi di dubbio valore artistico, la gente che collassava in pineta poco prima di raggranellare le forze che servivano ad accendere uno scooter, bellissime scene di estasi collettiva non troppo dissimili da certi dipinti di Bosch o da un film di Romero con più cassa in colonna sonora, *Aperitivo of the Dead*. Ci sono regole di sopravvivenza, ad esempio sapere in quali posti puoi trovare un *safe space*, persone amiche, simpatia umana, spaghetti e drink a prezzi affrontabili e un campo da bocce. E usare il tutto come base per diventare estate ravennate, e spingersi sempre oltre nello spazio e nel tempo, usando un po' del prezioso tempo della nostra spiaggia per recuperare energie che abbiamo già speso. Ogni settimana l'estate ravennate muore e rinasce, sempre più estrema, sempre più convinta di se stessa, fino alla naturale data di scadenza nella terza settimana di agosto. E lì Ravenna ricomincia a crogiolarsi in una leggera e fascinosissima depressione che impone almeno un mese di stasi assoluta, niente grandi eventi, niente concerti, la possibilità di prenotare al ristorante per la sera stessa. Cadono le prime foglie, le specie più evolute di ravennate estivo si preparano ai lunghi mesi di letargo dantesco, partite al Pala-Costa, colazioni in via della Lirica.

SAFARI RAVENNA

LOCALITÀ MIRABILANDIA

IL PARCO IDEALE
PER TUTTA LA FAMIGLIA

LOCALITÀ MIRABILANDIA
Ravenna - Via dei Tre Lati 2x

info: 0544.69.00.20 - www.safariravenna.it



RISPARMIA
FINO A € 18

QUESTO COUPON
OFFRE UNO SCONTO
DI € 3 A BIGLIETTO
PER UN MASSIMO
DI 6 PERSONE

STAGIONE 2023

Consegna questo coupon alla
biglietteria del Parco Safari
Offerta valida su tariffe intere
non cumulabile con altre promozioni

IL PARCO È VISITABILE ANCHE NELLE GIORNATE DI PIOGGIA

CINEMA/1

Visioni fantastiche per le scuole, dal 3 al 13 maggio

Il festival porta a Ravenna anche il maestro Michel Ocelot

Dopo il grande successo della prima e della seconda edizione, torna anche quest'anno, al cinema Mariani e negli istituti scolastici di Ravenna, "Visioni Fantastiche", festival di cinema per le scuole di ogni ordine e grado, ideato da Start Cinema – e come previsto dal Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso da Miur e Mibac – per contribuire a contrastare l'analfabetismo iconico.

Il rapporto con gli istituti si conferma, infatti, di grande importanza per "creare" uno spettatore sempre più attrezzato e preparato a decodificare la miriade d'informazioni visive, cui è costantemente sottoposto.

Il festival, in programma dal 3 al 13 maggio, prevede una serie di laboratori e master-class gratuiti sul cinema e la sua evoluzione dedicati alle scuole e proiezioni di film per tutti al Cinema Mariani. Si parlerà di come si realizza un podcast, di scrittura creativa a partire dalle carte fantasy e di applicazioni della realtà virtuale e della realtà aumentata nel cinema. Ogni laboratorio è tenuto da noti docenti, registi e sceneggiatori in campo cinematografico (maggiori informazioni su visionifantastiche.it).

Tra gli ospiti, Michel Ocelot, maestro del cinema di animazione, che sarà a Ravenna sabato 6 e domenica 7 maggio. Presenterà al cinema Mariani il suo ultimo film, *Il Faraone, il selvaggio e la principessa*, seguito da *Principi e Principesse*.

CINEMA/3

Elisabetta Sgarbi al Rasi con Nino Migliori per il film sul grande fotografo

Domenica 30 aprile nell'ambito del ciclo "Iconographica" che prosegue poi il 4 maggio con un focus su Shiro Takatani

CINEMA/2



I CORTOMETRAGGI VINCITORI DEL FESTIVAL "SOGLI"

La 24esima edizione del festival Corti da Sogni si è chiusa con oltre 1.200 spettatori registrati in cinque giornate di proiezioni. Il corto inglese *The Stupid Boy* di Phil Dunn si è aggiudicato la sezione European (nella foto la consegna del premio da parte di Walter e Rosanna Ricci, genitori di Antonio Ricci, alla cui memoria è dedicato il festival). Nella sezione Made in Italy ha trionfato *Hub* di Francesco Barozzi. La categoria Sogni d'Oro (riservata ai corti provenienti al di fuori dell'Europa) è stata andata all'opera cinese *Lili Alone* di Zou Jing. Per il cinema d'animazione, il Premio Giuseppe Maestri (dedicato al grande incisore ravennate) è andato a *Zoo* di Tariq Rimawi. Il voto del pubblico in sala ha premiato la divertente commedia *Disappeared Internet* di Matteo Cirillo e Bonolis Bros.

Elisabetta Sgarbi presenta a Ravenna (il 30 aprile dalle 20.30 al teatro Rasi) il suo film *Nino Migliori. Viaggio intorno alla mia stanza*.

«È la storia di un film mio e non mio – ha dichiarato Sgarbi –. È un film su Nino Migliori che, sin da subito, sfugge di mano, e diventa un film di Nino Migliori. Sono contenta di aver sintetizzato il lavoro di una vita di uno dei più importanti fotografi del Novecento e di questo primo quarto del nuovo millennio in 42 minuti». Nella pellicola, Migliori si racconta per la prima volta nello spazio del suo atelier bolognese, ripercorrendo la sua vita artistica e personale, le sue imprese e le sue sperimentazioni.

Il film si avvale della complicità di Marina Truant, direttrice della Fondazione Nino Migliori, e della partecipazione di Gilda Mariani. Le musiche originali sono di Mirco Mariani, polistrumentista e leader degli Extraliscio. Direttore della fotografia è Andres Arce Maldonado. Montaggio di Andres Arce Maldonado e Elisabetta Sgarbi. Scenografie di Simone Puzzolo e Lorenzo Soriani.

Al Rasi sarà proiettato in una nuova versione con contenuto inedito. La proiezione sarà anticipata da un dialogo con la regista Sgarbi, Nino Migliori, l'aiuto regista Eugenio Lio e l'autore delle musiche Mirco Mariani, coordinato da Aliona Shumakova. Introduce l'incontro (a ingresso libero, info e prenotazioni al 348 1382632) Ermanna Montanari del teatro Montanari e della scuola di vocalità Malagola.

La serata si inserisce nel ciclo di proiezioni e incontri dal titolo "Iconographica", nato dalla collaborazione tra il master universitario Ikona (sulla produzione, la curatela digitale e la valorizzazione del patrimonio audiovisivo dello spettacolo dal vivo) e il Cantiere Malagola di Ravenna Teatro. Una rassegna che spazia tra linguaggi diversi, dal cinema alla fotografia, dal teatro alla danza, dall'archivio alla videoarte.

Il prossimo appuntamento è in programma giovedì 4 maggio, dalle 15.30 al Mar, il Museo d'Arte della città di Ravenna, con *Shiro Takatani. Between nature and technology* (Francia, 2019, 55 min.) di Giulio Boato. Dopo la proiezione, Giulio Boato (in collegamento online) sarà in dialogo con Enrico Pitozzi, direttore del master.



CINEMA/4

Al Mariani torna la rassegna del giovedì sera

Dopo la parentesi festivaliera di "Corti da Sogni" (vedi fotonotizia di questa pagina), tornano le rassegne al cinema Mariani di Ravenna. Per il ciclo "Finalmente è giovedì", l'appuntamento è alle ore 21 del 27 aprile con l'ultimo film di Alex Infascelli che racconta il primo caso di dirottamento aereo intercontinentale, *Kill me if you can*.

La rassegna prosegue poi il 4 maggio, sempre alle 21, con *La chiamata dal cielo*, ultimo lavoro di Kim Ki-Duk.

Il primo festival di Cotignola dal 28 al 30 aprile

Dal 28 al 30 aprile a Cotignola (con le proiezioni in programma al teatro Binario) va in scena la prima edizione del festival cinematografico Cotignolaciak. In particolare, sabato 29 alle 20 è in programma la proiezione di *Tapirulàn* di Claudia Gerini, a cui parteciperà anche il cast del film.

Info e programma: 351 8280923 - 331 1279337.



PROMOZIONE *Aboca*

1+1

in omaggio



LA TUA ERBORISTERIA DI FIDUCIA

RAVENNA Via Brunelleschi 117
Tel./fax 0544 402666 - ☎ 366 9816493
www.erboristeriagirasole.it

ARTE CONTEMPORANEA

Nuova mostra al Mag di via Mazzini
con opere di M Fulcro, Margherita Paoletti e Pixa

Giovedì 27 aprile, dalle 18 alle 20, sarà inaugurata la mostra "Figure di cose che significano altre cose" alla galleria Magazzino Arte Contemporanea in via Mazzini 35, in centro a Ravenna, con le opere tra street art e illustrazione degli artisti M Fulcro, Margherita Paoletti e Alessandro Pixa. La mostra è realizzata in collaborazione con "Equidistanze - Residenze Artistiche", progetto organizzato da associazione culturale XX Aps, in occasione della riapertura delle candidature per la IV edizione che si terrà a Filetto nei mesi di luglio e agosto.

Saranno presenti gli artisti e per l'occasione verrà aperto il giardino interno della galleria nel quale verrà offerto un aperitivo.

Dal 9 giugno la mostra - prodotta in collaborazione con il Ravenna Festival - assumerà una nuova forma: verranno inserite anche le opere di Nicola Montalbini.

La mostra sarà visitabile (fino al 29 luglio) nei seguenti orari: venerdì dalle 16 alle 19.30; sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 (gli orari possono subire variazioni, info: 39 328 286 0074 e www.magazzino.eu).

FOTOGRAFIA

Fino al 3 giugno al palazzo di via Gardini
gli scatti di nudo di Paolo Roversi

Fino al 3 giugno, il venerdì e il sabato (dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 18), nel palazzo di via Raul Gardini 16, in centro a Ravenna, è possibile vedere la mostra permanente dedicata al maestro della fotografia Paolo Roversi, oltre alla collezione di arte contemporanea di Maison Random. La cappella del palazzo ospita in mostra permanente gli scatti dell'artista (ravennate di nascita e parigino di adozione), con una collezione di fotografie di nudo delle top model che hanno collaborato con lui nel corso della sua carriera, da Kate Moss a Guinevere van Seenus, passando per Kristen McMenamy, Audrey Marnay, Kirsten Owen, Stella Tennant, Devon Aoki e altre.

ARTE

Goldin porta all'Alighieri
gli ultimi giorni di Van Gogh

Il noto critico il 3 maggio a Ravenna
con il suo spettacolo con le musiche di Battiato



Arriva a Ravenna lo spettacolo di grande successo di Marco Goldin, *Gli ultimi giorni di Van Gogh. Il diario ritrovato*. L'appuntamento con il famoso critico d'arte e scrittore veneto è per mercoledì 3 maggio al teatro Alighieri.

Lo spettacolo - di e con Marco Goldin, musiche di Franco Battiato e animazioni video di Alessandro Trettenero - è parte del progetto collegato al romanzo *Gli ultimi giorni di Van Gogh. Il diario ritrovato*, scritto da Goldin nella particolare forma di diario immaginario, edito da Solferino e giunto alla quarta ristampa. La rappresentazione teatrale è liberamente ispirata al romanzo che racconta

le ultime settimane di vita del grande pittore.

Goldin, con la sua consueta affabulazione appassionata e coinvolgente, è sul palcoscenico per raccontare di un Van Gogh che potrebbe aver tenuto un diario proprio in quei giorni e per questo lo fa parlare con la sua voce, sempre appoggiandosi ai fatti realmente accaduti, dunque nella dimensione del verosimile.

A creare ancor di più l'atmosfera spirituale, eppure densa della carne e dei sogni della vita di Van Gogh, contribuiscono, eccezionalmente concesse per questa occasione, le musiche di Franco Battiato.

CARTOLINE DA RAVENNA

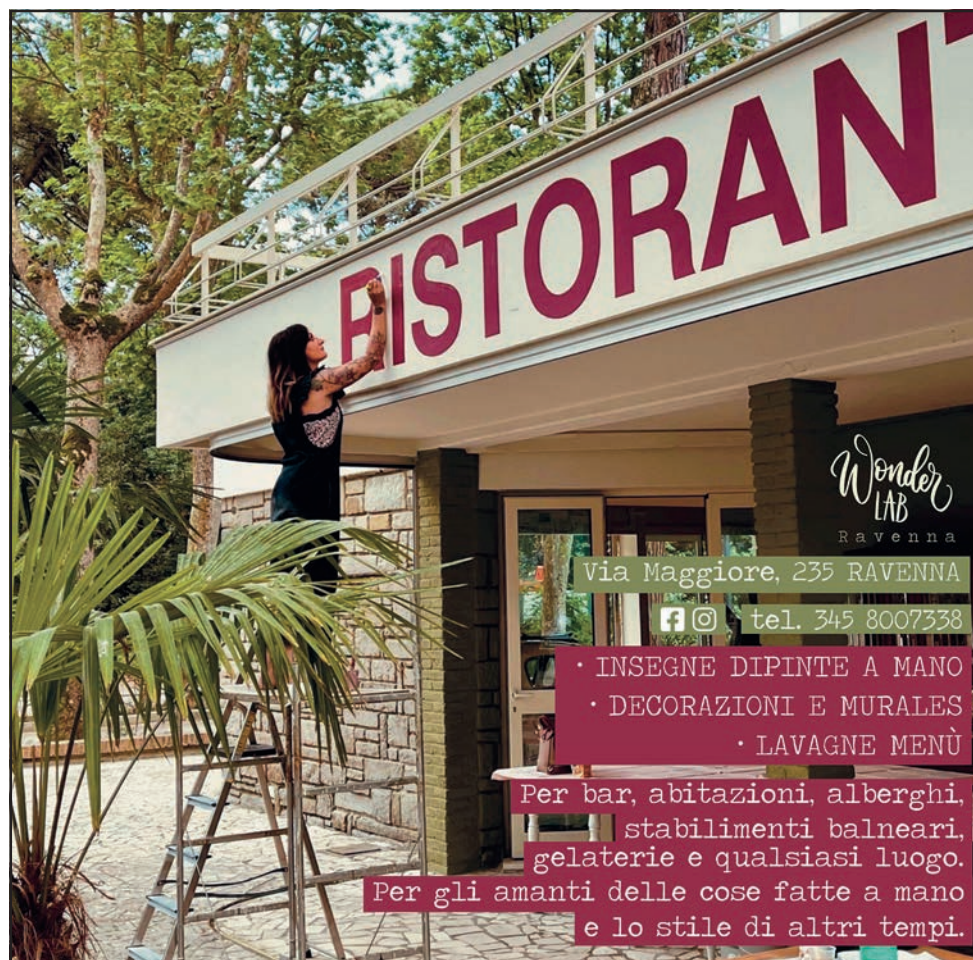
Mittente Giovanni Gardini



A spasso per Ravenna



Innumerevoli sono le guide turistiche che nel corso degli anni sono state pubblicate per illustrare ai visitatori le meraviglie di Ravenna e ciascuna di esse riflette in qualche modo la cultura del tempo in cui è stata scritta. Di alcune nemmeno si conosce l'autore, mentre altre sono state scritte da figure autorevoli nel campo della storia dell'arte e dell'archeologia. Certamente di grande interesse è la breve guida, intitolata Ravenna i suoi mosaici e monumenti, scritta per le edizioni Angelo Longo da Giuseppe Bovini quando era Direttore dell'Istituto di Antichità Ravennate e Bizantine dell'Università di Bologna. Dopo una premessa storica, che in poche pagine offriva una panoramica sulla città dalle sue origini sino all'epoca moderna, al turista venivano proposti cinque itinerari che permettevano di visitare i principali monumenti cittadini, senza tralasciare evidentemente la Basilica di Sant'Apollinare in Classe e, addirittura, gli scavi sia della località Ca' Bianca sia della Basilica di San Severo. All'interno del testo, dall'impostazione divulgativa ma al tempo stesso rigorosa, non mancavano numerosi riferimenti ai grandi studiosi e alle loro interpretazioni su questioni architettoniche, iconografiche e storiche, mentre il ricco apparato fotografico, con immagini sia a colori che in bianco e nero, presentava dettagli interessanti, addirittura ricercati, che avevano lo scopo di mostrare le ricchezze archeologiche di Ravenna, anche quelle meno note al grande pubblico.



L'INTERVISTA

«Il segreto per fare ridere le persone? Essere me stesso. In tv cercavano gli scemi...»

Paolo Cevoli si racconta alla vigilia del suo ritorno all'Alighieri con il nuovo spettacolo in cui ricorda «com'erano quegli anni in cui vivevamo senza internet e non c'erano il politicamente scorretto e gli apericena»

Paolo Cevoli sarà a teatro a Ravenna il 2 maggio



Ritorna a Ravenna, con il suo nuovo spettacolo *Andavo ai 100 all'ora*, il comico, cabarettista e attore riccione-ese Paolo Cevoli, diventato popolare con personaggi, quasi delle "macchiette", come l'assessore alle "attività varie ed eventuali" Palmiro Cangini, l'imprenditore Teddi Casadei, il sostituto per vip Lothar, il tifoso di Valentino Rossi Yuri e il motociclista Olimpio Pagliarani.

L'appuntamento è per **martedì 2 maggio alle 21**, nell'ambito della stagione di "Teatro Comico 2023".

Cresciuto nell'albergo di famiglia a Riccione, Cevoli si laurea in Giurisprudenza e poi inizia a lavorare come gestore del Grand Hotel di Rimini. Nel 1990 si trasferisce a Bologna con la moglie e i due figli e fa la sua prima esperienza come comico-cabarettista partecipando al concorso per giovani comici "La Zanzara d'Oro". Arrivò terzo, subito dopo Antonio Albanese. L'anno successivo partecipa come ospite a diverse puntate del "Maurizio Costanzo Show".

Seguendo le orme del padre, diventa imprenditore e apre un locale nel capoluogo felsineo. Ed è qui che succede qualcosa che gli cambia la vita, perché viene notato e inizia la sua seconda carriera che presto sopravanza la prima. Per circa un decennio è ospite fisso della trasmissione cult *Zelig* e protagonista di tour estivi. Poi continua la sua carriera a teatro, sul web, oltre a scrivere libri. Anche se dice sempre che ufficialmente è consulente nel settore della ristorazione, un'attività "normale".

Cevoli, il suo nuovo spettacolo *Andavo ai 100 all'ora*, riprende una celebre frase che ripeteva Gianni Morandi nel suo primo singolo. Una coincidenza? Come nasce il titolo?

«La scelta è assolutamente voluta. La canzone è stata scritta nel 1962, anno in cui sono successe tante cose, anno di svolta della vita italiana. E per il mondo di allora, andare ai 100 km orari era una rivoluzione. Ora stiamo andando talmente veloci che, se andiamo ai 100, ci suona anche il camion del letame. Nel '62 avevo 4 anni, l'età che ha ora mio nipote Tommaso. Ecco, voglio raccontare com'erano quegli anni in cui vivevamo senza internet, il telefono aveva la rotella e la televisione era in bianco e nero.

E, ancora, non c'erano il politicamente corretto, la raccolta differenziata, anche perché quasi non si produceva immondizia, e gli apericena».

Nello spettacolo immagina di raccontare ai figli dei suoi figli com'era la sua vita quando era bambino. Era meglio o peggio di oggi?

«Come dico sempre: una volta era bello, oggi è meglio, e domani sarà ancora meglio!».

Può svelare un paio di sketch che di certo faranno ridere il pubblico?

«Non renderebbe l'idea, così. Per cui dico semplicemente al mio pubblico: "Se venite al mio spettacolo, ne sentirete un bel po'!"».

Come ha scoperto il tuo talento per la comicità?

«Non sono stato io ad accorgermene... Avevo un locale in centro a Bologna, facevo il manager e, una sera, vennero Claudio Bisio e quelli di *Zelig* che mi dissero: "Cevoli, tu sei proprio uno scemo, in televisione gli scemi come te li cercano come il pane, vieni!", e da lì è iniziata la mia carriera».

Quali sono stati i suoi maestri?

«Mio padre Luciano è stato il mio più grande maestro, in confronto a lui io sono introverso».

Cosa ricorda del successo di *Zelig* con i personaggi dell'assessore Palmiro Cangini e dell'imprenditore dei maiali Teddi Casadei, solo per ricordare alcuni dei più famosi? Da chi o cosa prendeva ispirazione?

«Un po' tutti dicevano: "Paolo tu parli senza dire niente, come fai?". E io rispondevo sempre: "Vieni a casa mia a sentire che ragionamenti fanno il mio babbo e la mia mamma, poi lo capirai. Mio padre non ha mai finito un discorso in vita sua". Ed ecco spiegate le mie principali fonti».

Le manca la tv? Cosa pensa della comicità in televisione oggi?

«Sinceramente la tv non è proprio un mondo che mi si addice, preferisco di gran lunga il teatro, anche se in tv ho fatto molto, da *Zelig* al film *Soldato Semplice* fino alla più recente esperienza nella terza edizione di *LOL*, su Prime, ricavandone una grande popolarità. Della comicità di adesso non so niente, perché non guardo mai la tv. Il focolare della

casa da me è l'affettatrice».

C'è un personaggio a cui è particolarmente affezionato?

«Paolo Cevoli».

Qual è il segreto di far ridere le persone?

«Per me, semplicemente essere se stessi».

Per lei cresciuto alla Pensione Cinzia dei suoi genitori a Riccione, molto forte è il legame con l'Emilia-Romagna. Cosa significa oggi essere romagnoli? Le piace fare qualcosa per far conoscere ancora di più la sua terra?

«Promuovo sempre la mia terra, tutti i miei spettacoli sono basati sulla "romagnolità". Adoro la Romagna, e sono molto fiero di essere nato in questo meraviglioso posto. Per me nascere romagnoli significa nascere nella terra più accogliente del mondo».

Ha anche scritto un "Manuale di marketing romagnolo". Inevitabile chiederle: quali sono i tre pilastri su cui si fonda?

«Facile: "sburonaggine", "patachismo" e "ignorantezza". Tutto chiaro, no?».

A volte si dice che i comici siano divertenti in scena, e malinconici nella vita. Lei com'è?

«Personalmente sono felice nella vita e felice in scena. Anche questo è tutta colpa della mia Romagna».

Progetti per il prossimo futuro?

«Tra poco uscirà il mio nuovo libro *Il sosia di lui*, ispirato al mio vecchio spettacolo teatrale, e già partiamo a raccontare quello. Poi vedremo. Per adesso ho ancora molto teatro da fare, ma soprattutto voglio godermi i nipoti, che iniziano a crescere un pochino».

«La Romagna è la terra più accogliente del mondo, all'insegna di "sburonaggine", "patachismo" e "ignorantezza"»

Roberta Bezzi

CONTEMPORANEO

A Cervia “La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza”

In scena il 3 maggio lo spettacolo premiato a Roma



Spettacolo vincitore del Premio della Critica e Premio Fersen al Roma Fringe Festival del 2020, *La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza* della compagnia Les Moustaches arriva al Teatro Comunale Walter Chiari di Cervia, per la rassegna dedicata alla drammaturgia contemporanea, mercoledì 3 maggio alle 21.

Una “commedia nera”, scritta da Alberto Fumagalli – che ne è anche regista insieme a Ludovica D’Auria – interpretata da Francesco Giordano, Alberto Gandolfo e Federico Bizzarri e co-prodotta da Accademia Perduta/Romagna Teatri e Società per Attori.

Ciccio Speranza è un ragazzo grasso, ma leggero, con un’anima talmente delicata, che potrebbe sembrare quella di una graziosa principessa nordeuropea. Ciccio Speranza vive in una vecchia catapecchia di provincia dove si sente soffocare, come una fragile libellula rosa in una teca di plexiglass opaco. Ciccio Speranza ha un sogno troppo grande per poter rimanere in un cassetto di legno marcio: vuole danzare. Attraverso il suo gutturale linguaggio, il suo corpo grassissimo e il suo sogno impacciato, il protagonista, in tutù rosa non smetterà mai di danzare.

RAGAZZI

Uno spettacolo tratto dal Piccolo Principe

Sabato 29 aprile alle 17, al teatro Rasi di Ravenna va in scena *Viaggio in aereo*, creazione cult del teatro per ragazzi liberamente ispirato a un classico della letteratura per l’infanzia, ovvero *Il Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry (Bompiani). Un aviatore con l’aereo in panne nel deserto vive un inaspettato incontro con un bambino, Piccolo Principe dalla sciarpa d’oro, piovuto dal cielo. Il viaggio nei mondi del Piccolo Principe ha inizio con l’ingresso del pubblico in una navicella dalla struttura esagonale, dove la storia si dipana nel racconto di un attore, e attraverso proiezioni avvolgenti, in un gioco di ombre e luci. Lo spettacolo è adatto a un pubblico dai 5 agli 11 anni e usa tecniche di teatro d’attore, di figura e ombre, si è inoltre aggiudicato premio migliore spettacolo prodotto nel 2015 per il pubblico giovanile dato dalla Regione di Opole, Polonia. Prodotto da Drammatico Vegetale, lo spettacolo è di Ezio Antonelli, Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria al numero 0544 36239.



PROSA/1



“BOSTON MARRIAGE” DI DAVID MAMET ALL’ALIGHIERI

Da giovedì 27 a sabato 29, alle 21, e domenica 30 aprile, alle 15.30, al Teatro Alighieri di Ravenna, nell’ambito de La Stagione dei Teatri, andrà in scena *Boston Marriage* – testo di David Mamet, traduzione di Masolino D’Amico, regia di Giorgio Sangati – con Maria Paiato, Mariangela Granelli e Ludovica D’Auria. L’espressione “Boston Marriage” era in uso nel New England a fine Ottocento per alludere a una convivenza tra donne economicamente indipendenti da uomini. Protagoniste di questo spettacolo sono infatti due dame – interpretate da due intense attrici della nostra scena, Maria Paiato e Mariangela Granelli – e il loro rapporto amoroso. Dopo la separazione, Anna ha trovato un uomo ricco che la mantiene e vorrebbe ora approfittare della protezione di lui per riprendere con sé Claire, appena arrivata in visita. Ma la riconquista si rivelerà molto più complicata del previsto, con colpi di scena rocamboleschi che coinvolgeranno anche la giovane cameriera, Ludovica D’Auria, ritmando l’opera e donandole un aspetto funambolico di farsa. La compagnia incontrerà il pubblico sabato 29 aprile alle 18 al Teatro Alighieri. Interviene Laura Mariani, studiosa e docente di Storia dell’attore - Università di Bologna. Nelle serate del 27 e 28 aprile sarà inoltre disponibile il servizio In viaggio verso il teatro, che accompagna spettatori e spettatrici all’Alighieri (e ritorno). Il servizio copre le circoscrizioni Nord e Sud del comune di Ravenna e il comune di Alfonsine. A bordo esperti racconteranno aneddoti legati allo spettacolo.

PROSA/2



LUNETTA SAVINO CHIUDE LA STAGIONE DEL MASINI CON “LA MADRE”

La Stagione di Prosa 2022/23 del Teatro Masini di Faenza si chiude venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 aprile, alle 21, con *La Madre*, primo adattamento italiano del celebre testo di Florian Zeller, interpretato da Lunetta Savino insieme a Paolo Zuccari, Niccolò Ferrero e Chiara Sorrentino per la regia di Marcello Cotugno. La pièce è co-prodotta da Compagnia Molière, Teatro di Napoli Teatro Nazionale e Accademia Perduta/Romagna Teatri. Zeller indaga con acutezza il tema dell’amore materno e le possibili derive patologiche a cui può condurre. La partenza del figlio, ormai adulto, viene vissuta dalla donna come un vero e proprio tradimento, come abbandono del nido, a cui si aggiunge una decadenza dell’amore coniugale in atto da tempo. Anna, la madre, è ossessionata da una realtà multipla, una sorta di multiverso della mente, in cui le realtà si sdoppiano creando un’illusione di autenticità costante in tutti i piani narrativi. Il mondo di Anna è un luogo in cui lei non si riconosce più, isolata da un ménage familiare che l’ha espulsa. Ma la responsabilità di questa solitudine non sta forse anche nell’aver rinunciato alla vita? Nella sua mente di madre si affastellano ora sequenze oniriche ora situazioni iperrealistiche che, alla fine, non sembrano essere né un vero sogno, né la banale realtà del presente, ma una vertigine ipnotica e crudele dalla quale risvegliarsi è impossibile. Nella società liquida e levigata di Zygmunt Baumann e Byung Chul Han il senso di colpa non basta più a tenere vicini i figli. Nel dolore del lasciarli andare, per una madre, c’è tutta l’accettazione della vita nel suo divenire. Gli interpreti dello spettacolo incontreranno il pubblico nel Ridotto del Teatro sabato 29 aprile, alle 18. L’ingresso all’incontro è gratuito.

FOLK-ROCK LATINO



TONINO CAROTONE ARRIVA A PINARELLA

Fa tappa il 30 aprile (inizio concerto ore 23) al Rock Planet di Pinarella di Cervia il tour italiano di Tonino Carotone, sorta di icona del folk-rock latino dopo il successo di "Mondo Difficile". L'artista basco è impegnato nella presentazione del suo ultimo album, *Etiliko Romantiko*, griffato Mescal e Maninalto, uscito poche settimane fa.

MUSICA ELETTRONICA

Da Valencia, al Clandestino di Faenza
l'ultimo progetto di José Guerrero

Sabato 29 aprile dalle 22, al Clandestino di Faenza, musica elettronica con Sentuhlà, uno degli alias del musicista José Guerrero, figura di riferimento nella ricca scena underground di Valencia. In questa versione, in solo, esplora le vaste possibilità della ripetizione meccanica, fra l'elettronica downtempo, lo slow funk, i ritmi africani.

MUSICHE D'AVANGUARDIA



I SAO PAULO UNDERGROUND (IN ESCLUSIVA) APRONO LA STAGIONE DEL "LUPO"

La prima stagione concertistica dello stabilimento balneare Lupo di Milano Marittima (Arenile 340, XXVII Traversa), curata da Area Sismica, si apre col botto, grazie all'arrivo in spiaggia – domenica 30 aprile – di uno dei musicisti più visionari della musica contemporanea, Rob Mazurek (**nella foto**), qui con una delle sue formazioni più detonanti, i São Paulo Underground. Il trombettista statunitense, classe 1965, è tra le figure chiave dell'avanguardia mondiale, fin dagli esordi protagonista della scena musicale di Chicago. Protagonista sarà un'affascinante mix musicale che va dal "rumore cosmico" di Sun Ra, ai ritmi e al fraseggio della samba, maracatu, rock, fino alla tradizione del free jazz. Sul palco con Mazurek ci saranno Guilherme Granado (elettroniche) e Mauricio Takara alla batteria.

Ingresso libero. Concerto – in esclusiva italiana – annunciato dalle 19. info: 345 6638289.

ROCK

Gli Ufomammut e Leo Fulcro al Bronson

Tornano al Bronson di Madonna dell'Albero gli Ufomammut, storico gruppo piemontese che si muove tra rock psichedelico, stoner e metal. L'appuntamento è per venerdì 28 aprile, quando presenteranno il loro ultimo album, "Fenice". In apertura i SednA, con il loro mix di post black, sludge e doom metal. Ancora concerti al Bronson la sera successiva, sabato 29 aprile, con Leo Fulcro, progetto nato a Roma che connette varie discipline artistiche: dalla street art alla poesia, dal teatro alla musica, che mischia il pop con il soul e il rap. In apertura, l'indie-rock dei ravennati Asianoia.

Concertone ravennate il 1° maggio alla Rocca Brancaleone

Concerto del Primo Maggio alla Rocca Brancaleone di Ravenna, con il pomeriggio del lunedì (dalle 16) che vedrà esibirsi nel parco tre rock band ravennati, gli Asianoia, i Sinclair e gli Edna Frau. Con stand gastronomico.

DOVE TROVI I LIBRI
CHE NON SAPEVI DI CERCARELIBRERIA
SCATTISPARSILibri di seconda mano e foto d'epoca
(valutiamo libri usati da ritirare)

Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica 09.30-13.00/15.30-20.00
con possibilità di acquisto online e spedizioni in tutta Italia

CON 2 SALE
DI CONSULTAZIONE DOVE ESPLORARE

Via S. Agata 8, Ravenna
Tel. +39 393 97.77.780



scattisparsiphoto@gmail.com
www.scattisparsi-libreria.com

JAZZ/1

Al Rossini di Lugo rivivono le "Work Song" con Cristina Zavalloni e Bebo Ferra

Giovedì 27 aprile (a partire dalle 21) al teatro Rossini di Lugo va in scena "Work Song" spettacolo-concerto prodotto dal Festival Internazionale del Jazz della Spezia, dove è stato presentato in prima nazionale la scorsa estate.

Un progetto tra musica ed impegno civile a cura del direttore artistico Lorenzo Cimino, che sarà (alla tromba) sul palco con le stelle del jazz Cristina Zavalloni (voce), Bebo Ferra (chitarra), Furio Di Castri (contrabbasso), Guglielmo Pagnozzi (sax), Alessandro Fabbri (batteria).

Uno spettacolo dedicato al lavoro e ai lavoratori: una rilettura di musiche nate nei campi degli schiavi, nelle aie contadine, passando per le canzoni di lotta, la canzone popolare contemporanea, ma anche il rock e le sue derivazioni, il jazz, persino la musica di area colta o classica.

JAZZ/2



ENRICO RAVA OMAGGIA LESTER BOWIE AL TEATRO DI RUSSI

Domenica 30 aprile (dalle 21) torna il festival itinerante Crossroads al teatro comunale di Russi.

Enrico Rava (nella foto) torna a eseguire un progetto monografico su Lester Bowie, per lui una sorta di fratello spirituale. Era già accaduto una decina di anni fa con il Parco della Musica Jazz Lab. Quell'esperienza ora si aggiorna: Mauro Ottolini, che aveva curato tutti gli arrangiamenti, diventa co-leader. L'organico è sempre ampio, focalizzato su molteplici fiati, ma con una diversa strumentazione per la ritmica, nella quale emergono le predilezioni timbriche di Ottolini (il sousaphone, le chitarre ortodosse e le invenzioni di Enrico Terragnoli). Tra Rava e Lester Bowie, lo storico trombettista e co-fondatore dell'Art Ensemble of Chicago, corre un evidente fil rouge stilistico. Ma una simile sintonia pare esserci anche tra la musica di Bowie e le sonorità messe in campo dalla penna di Ottolini, coi loro colori rutilanti, gli innesti sorprendenti, gli impasti visionari. La scaletta, in cui non mancheranno alcuni brani storici di Enrico Rava, ripercorre le molteplici direzioni della carriera di Bowie: entrato nella storia del jazz dalla porta del free, il trombettista ha in verità percorso la musica afroamericana dalle sue accezioni più avanguardistiche e colte a quelle più popolari (blues, soul, funky, reggae). "Lester's Fantasy" riporta alla luce brani che Bowie aveva scritto o arrangiato destinandoli a varie formazioni, dall'AEOC alla celebre Brass Fantasy, evidenziando i tratti più personali del loro autore: la pluralità dei linguaggi e la capacità di far convivere impegno e divertimento nella stessa battuta musicale.

ANTICIPAZIONE

IL CONCERTO CON I RAGAZZI DELLE SCUOLE
APRE ALL'ALIGHIERI IL 50° "RAVENNA JAZZ"

Ravenna Jazz festeggia il 50esimo anniversario. Ad aprire la rassegna – **giovedì 4 maggio dalle 21 al teatro Alighieri** – sarà il "concertone" del progetto "Pazzi di Jazz", arrivato alla decima edizione, un traguardo raggiunto rimanendo sempre fedele al suo originale format ma aggiornando il cast artistico. A coronamento di un percorso didattico e formativo che coinvolge numerose scuole ravennati, quattro celebri artisti (Tommaso Vittorini, Mauro Ottolini, Alien Dee e Mauro Negri) saliranno sul palcoscenico assieme alle orchestre giovanili e ai cori dei quali hanno curato la preparazione.

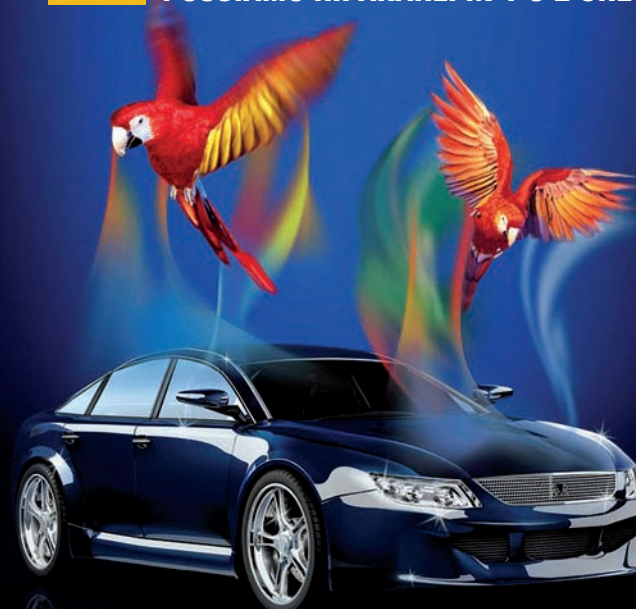
Animatore di "Pazzi di Jazz" sin dalle sue origini, Tommaso Vittorini, noto compositore e direttore d'orchestra, salirà sul podio del concerto. A lui si devono anche gli arrangiamenti originali eseguiti nel corso della serata. Legato a "Pazzi di Jazz" sin dalla prima edizione è anche il giovane e pluripremiato rapper-beatboxer Alien Dee. Acquisto più recente ma ormai familiare agli studenti ravennati è l'esuberante trombonista Mauro Ottolini, mentre per la prima volta si unisce a questa squadra il sassofonista Mauro Negri: due solisti di riferimento del jazz nazionale.

Alla guida di questi affermati professionisti di fama internazionale saranno affidati i giovanissimi studenti provenienti dalla scuola media Don Minzoni (Orchestra dei Giovani e Orchestra Don Minzoni) e la scuola primaria Mordani (il coro Swing Kids). Il coro a cappella Teen Voices riunirà poi studenti provenienti da vari istituti superiori.

La musica del geniale contrabbassista Charles Mingus è stata al centro dei laboratori didattici e poi anche del concerto finale all'Alighieri. Ancora enorme è l'influenza esercitata dal suo lascito musicale, nel quale convivono le radici del blues e l'estetica di Duke Ellington, la forza di Coltrane e la creatività di Charlie Parker, rese uniche e diverse dalla sintesi fattane da Mingus, personalità non meno sovrumana di quella dei suoi modelli. L'accostamento in altorilievo tra la concezione compositiva e l'improvvisazione, in Mingus, sprigiona un'energia dalla forza libertaria, un'espressività al calor bianco.

Dal 1965 **Sorelle Casadio****CARROZZERIA** Professionalità, Tecnologia & Qualità al vostro servizio

**PICCOLI DANNI ALLA CARROZZERIA?
RIMEDIO IMMEDIATO
POSSIAMO RIPARARLI IN 1 O 2 ORE**



Ravenna - Via Trieste 208 - Tel. 0544 591651

MUSICA CLASSICA

Alla sala Corelli un altro "Mikrokosmo" con la giovane pianista Luna Costantini

Domenica 30 aprile alle 11 alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna prosegue la rassegna "Mikrokosmi", a cura della scuola di musica cittadina Mikrokosmos.

Sul palco un giovane talento del pianoforte, l'abruzzese Luna Costantini, già passata più volte da Ravenna, alle prese per l'occasione con brani di Beethoven, Chopin e Rachmaninov.

LA RASSEGNA

Al via un "Parco di libri": ai girodini di Teodorico per l'aperitivo del martedì

Si comincia il 2 maggio con il romanzo di Gardelli



Prende il via martedì 2 maggio la rassegna "Un parco di libri" nell'area antistante il bar del parco Teodorico di Ravenna (l'ingresso più vicino è quello da via Pomposa). Primo ospite, è Iacopo Gardelli, al suo esordio come romanziere, che presenta il suo *L'Alsir* (ed. Fernandel). Il 9 maggio sarà la volta di Stefano Mazzesi con i suoi *Cuore di polvere* e *Mare bianco* (ed. Clown Bianco), mentre il 16 maggio si parlerà di serial killer con il bolognese Roberto Carboni, autore di thriller per Newton Compton che terrà anche un laboratorio di scrittura creativa dinamica il 13 giugno. Il 23 maggio, invece, Eraldo Baldini presenta con il coautore Davide Gnola il libro *Pirati e corsari nei mari di Romagna*. A giugno saranno poi ospiti Riccardo Landini e Andrea Conti. Tutti gli incontri si svolgono alle 18.30 a ingresso libero e sono annullati in caso di maltempo.

RASSEGNA/2

I promessi sposi letti da uno storico per svelarne l'aspetto politico

Venerdì 28 aprile alle 21 nella Sala Codazzi della Biblioteca Trisi di Lugo, lo storico Roberto Bizzocchi presenterà al Caffè Letterario di Lugo il suo libro *Romanzo popolare. Come i promessi sposi hanno fatto l'Italia*, edito da Laterza. Introduce Roberto Balzani. Un invito a (ri)leggere i *Promessi sposi* in modo un po' diverso dal solito, cioè in compagnia non di un letterato, ma di uno studioso di storia d'Italia per scoprire il lato più politico del libro.

RASSEGNA/3

Babini e Foa al Bicio Papao

Secondo appuntamento al Bicio Papao (via Spalato 276, Milano Marittima) per "The Book Club", la rassegna di presentazione di libri. Giovedì 27 aprile, alle ore 19, Elisa Iza Babini presenterà nel corso di uno speciale evento, il proprio libro *Spirito Pop. Il sacro nel cantautorato pop italiano dagli anni Sessanta ad oggi*, edito da De Nigris Editori, con prefazione di Grazia Di Michele. Giovedì 4 maggio sarà invece la volta di Marcello Foa, giornalista, già presidente della Rai, docente di comunicazione alla Cattolica di Milano e con il suo volume *Il sistema (in)visibile. Perché non siamo padroni del nostro destino*.

STORIA LOCALE

Le antiche famiglie di Cotignola alla Chiesa di Francesco

Domenica 30 aprile alle 18 nella chiesa di San Francesco a Cotignola è in programma la presentazione del libro *Fragrantia durat - Le antiche famiglie di Cotignola* (Tempo al Libro, 2023). Interverranno gli autori: Domenico Savini, storico, esperto di araldica e genealogia; Norino Cani, esperto di storia locale; Giorgio Martini, specialista in Beni Storico Artistici; Mauro Minardi, specialista di pittura italiana; Raffaella Zama, storica dell'arte. Modera Sara Tagliagamba, direttrice della Nuova Fondazione Rossana e Carlo Pedretti.

POESIA

Amore forte di Buzzi alla Feltrinelli

Venerdì 28 aprile alle 18 la libreria Feltrinelli di via Diaz a Ravenna ospita la presentazione del volume di poesie *Amore forte* con l'autore Giacomo Buzzi in dialogo con Nevio Galeati.

IL CASO

Caravaggio profiling: appuntamento al Mercato Coperto

Al Mercato Coperto di piazza Andrea Costa, Ravenna, venerdì 28 aprile alle 18,30 si terrà la presentazione del volume *Caravaggio profiling, il volto dell'assassino. Indagine sulla personalità di Caravaggio*. Il volume è stato scritto da Giuseppe Resca. Dialogano con l'autore lo psichiatra Roberto Boccalon e Leonardo Spadoni, imprenditore e collezionista.



FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 27 AL 30 APRILE

SAN BIAGIO via Maggiore 6

tel. 0544 212684;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

SAVARNA via Savarna 243

(Savarna) - tel. 0544 533631;

CAMERINI via Petrosa 381

(S. Pietro in Campiano) - tel. 0544 576143.

DALL'1 AL 7 MAGGIO

DRADI via Anastagi 5

tel. 0544 35449;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 9 viale Petrarca 381

(Lido Adriano) - tel. 0544 495434;

SANTERNO via della Repubblica 1

(Santerno) - tel. 0544 417197.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514;

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

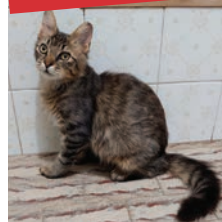


ARGO

Argo (classe 2021) è voglia di vivere ed energia: ama giocare e correre, ma è anche molto educato e ubbidiente. Abituato

in casa, sul divano, si ritrova in un box da cui spera di uscire al più presto! Sterilizzato, non ha dato problemi di convivenza con altri cani; l'inserimento in famiglia con altri pet sarà comunque testato e seguito dalle volontarie. Chiamate o inviate un messaggio per conoscerlo e donargli una nuova possibilità di vivere felice: cell. 349 6123736

ADOTTAMICI

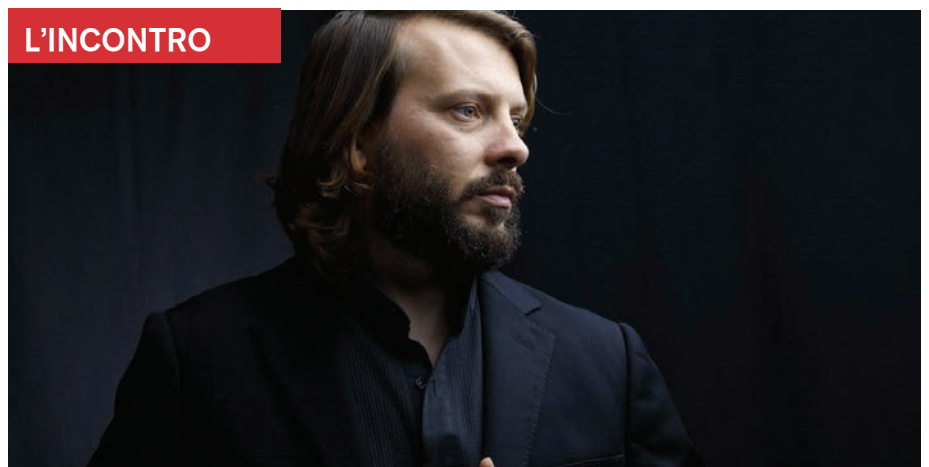


MARIO

Appena sei mesi (nato in maggio 2022), un po' timido inizialmente ma affettuosissimo quando si scioglie, aspetta la persona

giusta che rispetti i suoi tempi e lo inondi di affetto. Per conoscere Mario chiamate il numero 340 8961224

L'INCONTRO



IL GUERRINI PLURIDIALETTALE CON BELLOSI, MARIUZZO E MAGNANI

Si terrà Sabato 29 aprile, con inizio alle 10.30, alla Biblioteca di storia contemporanea A Oriani, che conserva i più importanti fondi documentari di Olindo Guerrini, l'incontro *A Venezia us va in vapór. Bepi alias Olindo Guerrini*, poeta pluridialettale tra Romagna e Veneto. Lo studioso Giuseppe Bellosi, fra le altre cose traduttore dei *Sonetti Romagnoli* (pubblicati nel 2021 in edizione integrale per l'editore Longo), parlerà del Guerrini poeta pluridialettale, in grado di misurarsi magistralmente, oltre che con la natia lingua romagnola, di cui è la voce più conosciuta e amata, anche con altre lingue regionali, fra cui soprattutto il veneto delle poesie satiriche *Le Ciàcole de Bepi*. L'incontro, introdotto dal direttore della Fondazione Casa di Oriani Alessandro Luparini, vedrà anche la partecipazione di Maurizio Vittoria della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, che per primo, in occasione di una mostra recentemente allestita in Marciana, ha tradotto in italiano una selezione delle *Ciàcole*, e degli attori Giovanni Mariuzzo e Roberto Magnani (nella foto), che leggeranno, rispettivamente dal veneto e dal romagnolo, alcune delle più divertenti *Ciàcole* e alcuni sonetti della raccolta *E' viazz d'ambientazione veneta e veneziana*. Per l'occasione sarà allestita un'esposizione di documenti originali guerriniani conservati alla Biblioteca Oriani, fra cui autografi delle *Ciàcole* e dei *Sonetti*.

VISIBILI & INVISIBILI



Era ora: stroncatura condizionale per un film noioso, ma molto amato

di Francesco Della Torre

Era ora (di Alessandro Aronadio, 2023)

Dante è un impiegato di successo nella compagnia di assicurazioni per cui lavora, ma questo gli toglie inesorabilmente la maggior parte del tempo da dedicare alla sua compagna Alice. La goccia che fa traboccare il vaso viene versata quando Dante si presenta in enorme ritardo a casa dove trova una festa a sorpresa organizzata da Alice per il suo quarantesimo compleanno, provocando non pochi malumori. Ma è il film che prende una svolta importante perché il giorno dopo Dante si sveglia... nel giorno del suo quarantesimo compleanno, senza capire il perché di questo loop temporale che lo terrà prigioniero. Se state pensando a *Ricomincio da capo*, non avete torto per nulla, perché questa commedia sicuramente ha un suo capostipite (anch'esso ormai quarantenne), ma ha un fratello molto vicino nel tempo, perché *Era ora* è il remake di un film australiano intitolato *Come se non ci fosse un domani* (anch'esso disponibile in Italia tramite piattaforme). Edoardo Leo è ormai un attore iconico e sa benissimo come entrare perfettamente nel personaggio, ma la vera rivelazione è la coprotagonista, la meno nota Barbara Ronchi, deliziosa e trainante. Il film è piaciuto molto al pubblico, che lo ha apprezzato sia alla festa del cinema di Roma, che al suo debutto in piattaforma (Netflix), che lo ha proiettato per tutto marzo non solo al primo posto dei suoi film più visti, ma anche in vetta alla classifica dei film non in lingua inglese. Il film è sentimentale, leggero, simpatico, divertente ma per chi vi scrive si attorciglia troppo su se stesso finendo per creare un meccanismo ripetitivo e francamente noioso, oltre che teatro di tutti i cliché delle commedie che vogliono aggiungere un pizzico di dramma da vita reale, dal padre malato all'amico che si ammala, tutte piccole storie francamente prevedibili. Ma il mondo è bello perché è vario, perché *Era ora*, oltre a essere stato molto visto, ha generato per lo più pareri positivi che ne esaltano la leggerezza, il meccanismo narrativo e la regia di Aronadio (già "compagno di avventure" di Edoardo Leo nel suo film precedente, *Io c'è*). E allora inventiamo un nuovo linguaggio di critica cinematografica che potremmo chiamare "stroncatura condizionale", che vuole comunicare quanto poco (ma davvero poco) sia piaciuto al censore il film in oggetto, ma che il censore stesso, con grande umiltà e senso di comunità si guarda bene dallo sconsigliarlo in virtù di un quasi plebiscito che ha accompagnato il film. Colui che a quel punto diventa un sedicente critico, perché quando si stronca un film di cui non si può parlare male, si perde ogni certezza sul proprio status lavorativo e intellettuale, mette tutto in standby, come la vita del protagonista del film, e lascia allo spettatore, invitato alla visione, da che parte schierarsi. Ma poi, perché schierarsi? Buona (?) visione!

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Dopo-tutto, un disco pop enciclopedico

di Francesco Farabegoli

Everything But The Girl – Fuse (2023 Virgin)

Così una volta sto passeggiando davanti alla stazione, giardino Speyer, quei posti lì, verso via Diaz. Mi cade l'occhio su una scritta enorme che qualcuno ha fatto a bomboletta davanti al Liceo Classico: "AND I MISS YOU/LIKE THE DESERTS MISS THE RAIN". Qualcuno lo sta facendo bene, penso. È il 2015, o un anno del genere. È un liceo classico. Quando queste parole arrivavano a scuotere il mondo del pop dalle fondamenta, è ragionevole pensare che la persona che le ha scritte con la bomboletta non fosse ancora nata. E molte cose da allora sono morte. È morta l'eurodance, vittima di una serie di colpi e contraccolpi che l'hanno lasciata agonizzante sul selciato, in balia della saprofagia musicale che è lo stato dell'arte del pop che è seguito. Sono morti anche gli Everything But The Girl, che con l'eurodance non c'entravano ma che si sono trovati per un certo periodo a portarne la bandiera. Forse è morta anche la club culture romagnola, o comunque è morto un pezzo di club culture romagnola, magari per rinascere in qualcosa di meglio.

Ma Ravenna in fondo è città in cui la visione classica di poesia e poeti importa ancora a qualcuno, e forse è facile spiegare quel che vedemmo succedere allora: una storica band inglese pubblicò l'ennesimo disco, diede in affidamento il singolo a un dj newyorkese e diventò la quintessenza del cuore spezzato in musica. Il fatto di essere altro rispetto a quel che si chiedeva loro, forse, chiese un prezzo eccessivo, e dal '99 Tracey Thorn e Ben Watt hanno smesso di pubblicare dischi assieme. La pausa di un quarto di secolo che è seguita ha visto soprattutto la prima diventare una specie di eminenza grigia del pop inglese, uno sguardo critico che di tanto in tanto si è fatto sentire sul "Guardian" e testate simili.

E poi un disco nuovo, annunciato con un sussurro che ha generato un'autentica frenesia da FOMO, come se fossero il gruppo più caldo del sistema solare. Ci mancavano, evidentemente. E oggi tornano con un'opera che si chiama *Fuse*, un disco per molti versi irriconoscibile e per altri estremamente familiare. Un disco pop enciclopedico, molto complesso ma molto ben congegnato, estremamente affascinante, decisamente malinconico. Pieno di momenti da fissare con una bomboletta di vernice sui muri di un liceo classico.

NdL - Nota del Lettore



Liten, un'innocua evasione

di Federica Angelini

Pare si celi un noto autore italiano dietro lo pseudonimo di Arwin J. Seaman, che si vede che di gialli svedesi non ne avevamo abbastanza di quelli originali. Non che in effetti manchino nemmeno quelli ambientati nel Belpaese. Comunque sia, *Omicidio fuori stagione*, pubblicato da Piemme, è ambientato in un'isola immaginaria a mezz'ora di traghetto da Malmö, Svezia. E il romanzo viene annunciato come il primo di una serie che continuerà a svolgersi in un posto che in confronto la Cabot Cove della Signora in Giallo era una metropoli tentacolare.

Isola da cartolina con tanto di lago vulcanico al centro, Liten è una ricostruzione letteraria a dir poco fantasiosa. Nemmeno duemila abitanti divisi in due borghi rivali, uno più dedito al turismo, l'altro agricolo. Tre poliziotti, una farmacia, una scuola elementare, un pub. A indagare sul primo omicidio mai avvenuto in quel luogo paradisiaco è Henning, affascinante ispettore della Scientifica abituato a spezzare il cuore a tutte le donne che cedono al suo del resto irresistibile fascino dopo essere stato lasciato dalla piccola Annelie. Annelie che ha scelto di vivere proprio sull'isola di Liten. I due si incontrano dopo quattro anni.

Da qui in poi non si può dire altro della trama, trattandosi appunto di un giallo. Accanto a Henning un giovane agente molto sveglio e simpatico che chissà. La trama regge, per quanto appaia da subito piuttosto inverosimile, come inverosimile è del resto l'intera Liten. Se cercate un thriller che usi la suspense per raccontare altro, ecco forse non è proprio il libro giusto. Ci sono alcuni bei personaggi di contorno, belle trovate, ma nel complesso il pregio maggiore del libro è proprio quello di costruire un ingranaggio con tutti gli ingredienti per intrattenere il lettore con arguzia.

E il finale non delude e i lettori più attenti potranno addirittura indovinare o intuire la soluzione nel giusto anticipo ma senza certezze. Le inquietudini che pure attraversano personaggi – inquirenti e non – hanno qualcosa di patinato, non mordono davvero, non fanno soffrire, non convincono fino in fondo. Proprio come accadeva per Cabot Cove, siamo di fronte a un libro di evasione. Di quelli che, chissà, potrebbe in futuro produrre anche un'Intelligenza Artificiale: dati gli ingredienti, ecco una trama che sfidi il lettore umano come un gioco, un passatempo (i romanzi e le storie possono essere tante cose si sa). E chissà, quando arriverà in quel momento, quanti pseudonimi più o meno verosimile vedremo fiorire. Intanto un nome l'abbiamo, è quello del bravissimo Gabriele Donolato che lo legge per la versione in audiolibro.

FULMINI E SAETTE

"Da una catastrofe" (Lido di Classe) di Adriano Zanni



INTERVISTA

Le uova di anatra muta e oca che piacciono (anche) agli chef stellati

Le uniche certificate in Italia le produce la Bartolotti di Alfonsine. La storia dell'azienda, tra multinazionali del farmaco e ristoranti, nutrizionisti per animali e consigli utili

di Alessandro Fogli

Probabilmente molti non sanno che poco fuori Alfonsine c'è l'unica azienda in Italia che produce uova da consumo alimentare di oca e anatra muta, richiestissime dagli chef stellati di tutto il Paese (oltre che uova da cova feconde di anatra muta per il settore farmaceutico e uova da cova feconde di anatra muta e oca per la schiusa del pulcino).

Attiva da sessant'anni, la Bartolotti sta per cedere il timone alla nipote dei fondatori, Sandra Bartolotti, ed è con lei che siamo andati alla scoperta di queste uova rare e buonissime.

Sandra, ripercorriamo un po' la storia dell'azienda.

«Nasce nel 1963, grazie ai miei nonni, Angelo Bartolotti e sua moglie Domenica Antonellini, che facevano principalmente commercio avicolo di faraone, galline, polli, tacchini, oche. Poi pian piano hanno preso le prime incubatrici e così oltre al commercio facevano anche la schiusa dei pulcini di questo mondo avicolo esteso. Dopo una trentina d'anni l'azienda passa a mio padre Otello, che fa una scelta commerciale lungimirante, ossia puntare unicamente su anatre mute e oche. Nasce così quella che sarà la nostra produzione principale per tanti anni: riproduttori di anatre mute e oche (ci sono cioè maschi e femmine), uova da cova (feconde) incubate e nascita dei pulcini, venduti a un giorno di vita. Noi non facciamo svezzamento e accrescimento, i nostri non sono animali da carne. Ciò prosegue tuttora, sebbene ovviamente negli anni tecniche e procedure siano cambiate».

Ora però il timone della Bartolotti sta per passare a te.

«Sì, da circa un anno è iniziato il cambio generazionale dell'azienda tra mio padre e me, che si dovrebbe concludere a maggio. Complessivamente alla Bartolotti lavoriamo in dieci».

La fetta più consistente del vostro fatturato arriva dal farmaceutico, giusto?

«Sì, nella prima metà dei 2000 fummo contattati da una



Sandra Bartolotti con il padre Otello

multinazionale del farmaco che allora si chiamava Merial-Sanofi (ora è Boehringer Ingelheim, ndr) e abbiamo iniziato a sperimentare con le uova da cova feconde di anatra muta per il vaccino dell'Eds 76, che si usa per la sindrome del calo di deposizione delle galline. Con il nostro uovo fecondo loro fanno un inoculo con il virus dell'Eds 76 e da lì si arriva al vaccino. Attualmente lavoriamo con quattro aziende multinazionali del farmaco».

Parliamo invece delle uova da consumo alimentare certificate.

«Da più o meno un anno e mezzo è partita la produzione e la vendita in proprio di uova da consumo alimentare certificate, unica in Italia. Avevamo iniziato tre anni fa appoggiandoci a un'azienda di Brescia che voleva diversificare la

propria produzione di sole uova di gallina per creare delle specie di mercati del contadino all'interno degli ipermercati del nord Italia. La cosa non funzionò, quell'azienda chiuse, ma avevamo comunque già in mente di vendere da soli le nostre uova, visto che le produciamo. Ecco quindi la nascita in azienda del centro di imballaggio e dell'Haccp (un insieme di procedure, mirate a garantire la salubrità degli alimenti, ndr). Le anatre mute e le oche, in quanto anatidi, non rientrano nel piano di autocontrollo delle salmonelle per il Gallus Gallus. Essendoci questo vuoto normativo, l'azienda Bartolotti con tenacia è però riuscita ad arrivare alla conclusione dell'iter sanitario-burocratico e ora possiamo produrre, lavorare (cioè imballare, tutte manualmente) e vendere le nostre uova. Stiamo parlando di 40-

PRODUTTORI DI ROMAGNA

Approfondimenti e interviste alla scoperta di produttori "eccellenti" e virtuosi di tutta la Romagna, tra storie di successo e prodotti gourmet, antiche tradizioni e nuovi saperi sul campo



- HAMBURGER FATTI IN CASA •
- BIRRE DI NOSTRA PRODUZIONE •
- PIZZA NAPOLETANA •
- AMERICAN BBQ •

BIRRIFICIO BAJÖN



Al **Beer&Food Attraction 2023**, la fiera più importante d'Italia per la birra che vede riuniti migliaia di produttori nazionali ed internazionali:

Euforia è stata premiata con la medaglia d'argento nella categoria delle IPA.



Aperto dal mercoledì alla domenica ore 18-24

PORTO CORSINI (RA) Via Volano 11/13 - Tel. 329 8975565 - SEGUICI SU

Frittata, carbonara, occhio di bue: la nostra "prova" ai fornelli

Per capire la differenza tra le usuali uova di gallina e quelle di oca e anatra muta, le abbiamo utilizzate in tre semplici preparazioni.

Con quelle di oca ci abbiamo fatto una **frittata con i lischi**. In effetti con due sole uova (il guscio è resistentissimo, occorre un coltello per infrangerlo) è uscita una frittata molto abbondante, dal gusto aromatico ma delicato. Sia il tuorlo che l'albume sono più corposi, e il tuorlo è decisamente più grande in rapporto all'albume.

Con le uova di anatra muta (uno intero e un tuorlo per 200 gr di pasta) abbiamo invece realizzato prima una **carbonara** con la bottarga di muggine grattugiata. Anche il tuorlo di queste uova è più denso rispetto a quelle di gallina e il condimento è risultato molto cremoso. Il sapore è più intenso rispetto a quelle di oca, e punta verso sfumature selvatiche, che per il piatto in questione sono risultate molto gradite.



Poi, per apprezzarne al massimo il gusto, le abbiamo fatte **all'occhio di bue** (sì, insomma, al tegamino) e devo dire che così la particolarità e la bontà di questo prodotto è esaltata al massimo.

50mila uova d'anatra e 6.000 d'oca. Tutti i nostri animali sono allevati a terra, niente batterie o gabbie, senza l'uso di mangimi medicati e coloranti e senza l'uso di antibiotici. Abbiamo anche un nutrizionista che ne segue le diete, con formule adatte a ognuno. E tutto nel rispetto del ciclo riproduttivo ma soprattutto del benessere animale».

Quali sono le differenze organolettiche principali tra le uova di gallina e quelle di oca e anatra muta?

«Le informazioni che ci arrivano sono tante e molto soggettive. Certo i valori nutrizionali sono diversi, si può trovare tutto sul nostro sito. Ci siamo confrontati con una nutrizionista e naturopata di Lugo, la dottoressa Monica Zaccari, che ci ha fatto una relazione tecnica rivelatrice di tante cose interessanti, tipo che le uova di anatra e oca sono più adatte per la gravidanza,



sono efficaci contro l'osteoporosi, i radicali liberi e così via. Per quanto riguarda le dimensioni, più o meno un uovo d'oca corrisponde a tre uova di gallina, ma cambia nel tempo: si va dai 130 grammi della prima deposizione ai 200 della seconda, fino a 220. L'uovo di oca ha un tuorlo molto più grande e consistente rispetto al volume dell'albume, il gusto è delicato, mantiene molto elastica la pasta fatta in casa, tende a non scuocerla ed è molto consigliato per le farine per celiaci. Quello d'anatra è considerato più o meno una XL di gallina, è attorno agli 80-85 grammi. Il gusto è molto più deciso, selvatico».

Quali sono gli usi ottimali delle vostre uova e chi le chiede?

«Quelle di anatra sono ottime cotte a bassa temperatura, croccanti, impanate e fritte. C'è chi le utilizza in pasticceria, perché l'albume trattiene molto l'aria (dunque van benissimo per i montati). Quelle d'oca sono ottime per la carbonara, il classico occhio di bue o la bottarga solo col tuorlo. Gli chef le utilizzano così, in purezza, non per fare pasta fresca. Per quanto riguarda i ristoranti, a Ravenna le nostre uova le usa Radici, poi c'è Oreste a Santarcangelo. Ma vanno molto forte soprattutto fuori regione, un po' in tutta Italia, a Torino, Padova, Siena, Roma, quasi esclusivamente in ristoranti stellati. Per la vendita diretta, a Ravenna si trovano alla Bottega di Felice, in centro, e alla latteria di Alan, in via Ravegnana, ma si può anche venire qui in azienda, magari telefonando prima».

Immagino ci sarà differenza di prezzo tra le uova di gallina e quelle di oca e anatra muta...

«Sì, le nostre costano di più, ma allevarle è completamente diverso, molto più impegnativo e costoso. È difficile allevare e crescere questi animali, dietro ci sono un gran lavoro e tanta attenzione».

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Le pallotte: buonissime polpette abruzzesi, senza carne

Avete mai provato le pallotte cacio e ova? Sono delle buonissime polpette senza carne, tipiche della cucina abruzzese!

Ingredienti (per 15 pallotte): 75 gr. di pane raffermo (solo mollica), 200 gr. di pecorino (media stagionatura), 130 gr. di uova (2 grandi); 10 gr. di prezzemolo; pepe nero; sale fino. Olio di semi di girasole per friggere. Per la salsa: 300 gr. di passata di pomodoro, olio evo, sale fino, 1 spicchio d'aglio, basilico.

Preparazione: come prima cosa preparate la salsa. In un tegame versate un filo d'olio, aggiungete uno spicchio d'aglio e lasciatelo imbiondire per un paio di minuti a fiamma bassa. Aggiungete quindi la passata, mescolate e lasciate cuocere per una ventina di minuti, sempre a fiamma bassa e mescolando di tanto in tanto (se necessario aggiungete un po' d'acqua calda). Nel frattempo preparate l'impasto. Come prima cosa tritate il prezzemolo. Tagliate la mollica di pane raffermo. Trasferite quindi in un mixer (solo il pane) e frullate fino ad ottenere delle briciole fini, che trasferirete in una ciotola; aggiungete il pecorino grattugiato e le uova. Unite anche il prezzemolo, il pepe e il sale. Lavorate energicamente con le mani per qualche minuto, sino a che non avrete ottenuto un composto omogeneo. Formate le polpette, prelevando una porzione di impasto e appallottolatele tra le mani. In tutto ne otterrete 15. Scaldate abbondante olio di semi, fino a raggiungere la temperatura di 160°-170°. Immergete pochi pezzi alla volta e cuocete per un paio di minuti, fino a che non saranno ben dorate. Scolatele e trasferitele in un vassoio con carta da cucina. A questo punto anche la salsa sarà cotta, aggiungete le polpette all'interno, lasciate cuocere ancora una decina di minuti e spegnete il fuoco. Aggiungete delle foglioline di basilico, togliete l'aglio e servite le vostre pallotte.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Il sangiovese rosè di Ballardini

Assaggiamo uno spumante dal sapore tutto romagnolo. È quello della cantina "Ballardini Riccardo" dal nome che non lascia spazio a dubbi: "Il mio Rosè" 2022. Da uve Sangiovese, si presenta con un bel colore rosa salmone. Al naso si distingue per la delicata florealità di viole e rose e il tocco fruttato di pesca sfumato da ricordi di agrumi. Il palato è di piacevole freschezza acida con una carbonica di media finezza. Tannino levigato e sottile. Per le carni bianche.



MOLINETTO

RISTORANTE PIZZERIA

arte e cucina

La passione per il buon cibo

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire.

Green è bello!



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l'app e prenota per l'asporto e anche per la consegna a domicilio

estella[®]
non chiamatela tapparella

Tutto inutile. Non riuscirai ad entrare.

l'avvolgibile anti intrusione

**A PROVA
DI
SCASSO**



In solido alluminio estruso, grazie alla microforatura garantisce aerazione naturale e privacy. Altissimo standard di sicurezza anti intrusione ed anti effrazione.



Anti sollevamento, grazie alla sua struttura che provoca un blocco contro la guida in 4 punti per ogni singola stecca e resiste a trazioni ben superiori a 250 Kg.



Estella può essere installata: sulle nuove costruzioni, nelle semplici sostituzioni e nelle ristrutturazioni. Per il montaggio non è necessario alcun tipo di lavoro di muratura.

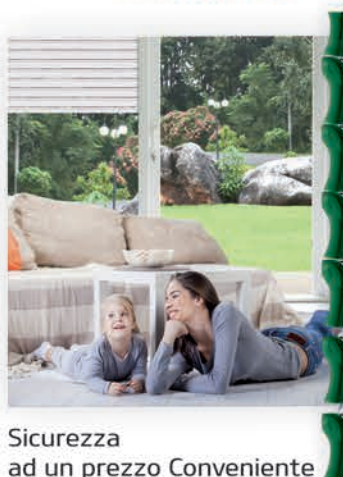
CERTIFICATE ANTI EFFRAZIONE:



grazie al bonus sicurezza
**Detraibile
al 50%**

Alta Qualità Artigianale, Sicurezza, Stile e Affidabilità, per la Tua Casa

estella[®]
sikura



Sicurezza
ad un prezzo Conveniente

estella[®]
classic



Rivoluzionaria
per Comfort e Sicurezza

estella[®]
delux



Sicurezza ed Alette orientabili
per una privacy assoluta



Tutta la gamma Estella **originale** è realizzata esclusivamente negli stabilimenti TBT di Ravenna, ponendo il massimo impegno nel Controllo di Qualità, con le più attente procedure produttive.



Tutte le versioni di Estella sono coperte da brevetto, da certificazione di modello industriale o da modello comunitario esclusivo.



TBT2 srl

Ravenna via A. Grandi 25 ☎ **0544.450363**

Lugo via Bertazzoli 7

✉ info@tapparellaestella.it www.tapparellaestella.it